



Comune
di Bologna

catalogo corsi di formazione

**per il personale
dei servizi 0-6
del sistema
formativo integrato**

2022-2023



premessa

I due anni educativi appena trascorsi sono stati fortemente influenzati dalla pandemia: hanno visto i servizi impegnati a ripensarsi e riorganizzarsi per ottemperare alle necessità di distanziamento e protezione reciproca. Abbiamo sperimentato e sistematizzato nuove modalità di relazione che hanno anche aperto a nuove possibilità. Se nel primo anno è stato necessario programmare la formazione in modalità solo a distanza, lo scorso anno si sono sperimentate modalità miste oltre a riprendere alcune formazioni in presenza ove compatibili con le disposizioni in essere.

Per questo anno educativo, alleggerendosi le necessità di restrizioni, si è deciso di mantenere la modalità online per alcuni eventi, proporre una mista per i percorsi dove questa organizzazione è utile, e ripristinare i corsi in presenza per tutti gli altri corsi.

Il piano formativo di quest'anno è stato confermato nei percorsi che hanno ricevuto un buon gradimento, ampliato a nuove piste di lavoro e integrato con alcune tematiche che nei due ultimi anni erano state escluse per impossibilità organizzative.

Le proposte contenute nel catalogo sono raggruppate per ambiti tematici, così da poter meglio orientare la consultazione. Rimangono in primo piano le piste di lavoro sul sistema integrato 0-6, l'accreditamento e la valutazione e ad esse si affiancano le consuete tematiche: approcci pedagogici, rapporti con le famiglie, inclusione e intercultura, documentazione e linguaggi, espressività e campi di esperienza. Rinnovato e ampliato l'ambito della promozione del benessere cui è stata affiancata una sezione specifica sulle situazioni complesse.

Ulteriori iniziative e progetti, non compresi nel catalogo, saranno comunicati in corso d'anno, con specifiche informazioni e in tempo utile per poter consentire la partecipazione.

In particolare, sono in via di definizione alcuni corsi sul tema della salute e prevenzione nei contesti educativi, rivolti al personale dei servizi comunali ma aperti anche al sistema integrato (es. somministrazione farmaci a scuola). Anche su queste attività sarà inviata una specifica comunicazione tramite mail ai servizi e ai gestori.

aspetti organizzativi

- *L'adesione alle attività formative va valutata internamente ai gruppi di lavoro e concordata con la/il coordinatrice/coordinatore di riferimento.*
- *Si possono effettuare **massimo 3 richieste** di iscrizione per consentire a ciascuno di poter accedere alle proposte formative.*
- *Gli incontri in presenza, sulla base dell'andamento della pandemia e delle relative indicazioni normative, potranno subire modifiche e si valuterà la possibilità di convertirli in modalità a distanza.*
- *Le corsiste/i corsisti sono tenuti ad osservare le misure di accesso e sicurezza previste nelle rispettive sedi.*
- *Le date e gli orari indicati nelle schede potranno subire variazioni: sarà inviata comunicazione in merito agli/alle iscritti/e.*
- *È necessario partecipare ad almeno il 70% del totale ore per ricevere il rispettivo attestato a fine corso; sarà preliminarmente richiesto di compilare il questionario di gradimento.*

iscrizioni

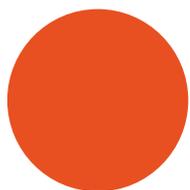
Vi chiediamo di **prestare molta attenzione** a quanto segue

- L'iscrizione deve essere fatta individualmente, per ciascuna attività formativa attraverso la compilazione di un **modulo online: in calce a ciascuna scheda è riportato il rispettivo link**. Fanno eccezione alcune attività che, come indicato nelle stesse proposte, richiedono l'adesione tramite modalità alternative.
- In fase di iscrizione è importante **controllare di aver inserito i propri dati correttamente**: il codice fiscale errato o un indirizzo e-mail scritto in modo scorretto, potranno compromettere le successive comunicazioni e l'accesso alla piattaforma.
- Se possibile inserire la mail personale istituzionale (es. per i dipendenti comunali si chiede utilizzare la casella di posta comunale: marisa.rossi@edu.comune.bologna.it).
- È importante iscriversi **esclusivamente** ai corsi a cui si è **certi** di poter e voler partecipare.
- La **compilazione** del modulo online di richiesta corso **non implica automaticamente l'iscrizione effettiva**. Per ogni attività verrà inviata una comunicazione specifica con la conferma dell'iscrizione, il calendario e la modalità di partecipazione; **solo chi riceverà la mail di conferma** potrà accedere al percorso formativo.
- Le iscrizioni **apriranno il 15 settembre** e verranno **chiuse il 26 settembre alle ore 12.00**. Successivamente, la possibilità di iscriversi resterà attiva solo per i corsi con disponibilità di posti, fino a 15 giorni prima dell'avvio delle attività.
- Le capienze di ogni corso sono indicate sul catalogo. Il modulo è costruito per chiudersi a capienza massima con una tolleranza per la lista d'attesa.
- L'eventuale **rinuncia** ad un corso va **sempre comunicata** per tempo all'indirizzo: **iscrizioni@openformazione.eu**, così da facilitare l'ingresso di chi è in lista d'attesa.

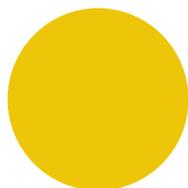
HELP DESK A CURA DI OPEN FORMAZIONE - email: iscrizioni@openformazione.eu

destinatari

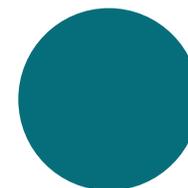
I corsi contenuti nel presente catalogo sono rivolti al **personale dei servizi educativi e scolastici 0-6 anni del Sistema Formativo Integrato** distretto di Bologna Città, inclusi, per le tematiche che si ritengono utili per le rispettive professionalità, il personale dei **servizi educativi territoriali** e dei **progetti conciliativi** che desiderano iscriversi e i **coordinatori pedagogici/le coordinatrici pedagogiche** dando priorità, in caso di iscrizioni in numero superiore alla capienza stabilita, al personale dei servizi.



**personale
educativo
dei servizi 0-3**



**personale insegnante
ed educativo
delle scuole dell'infanzia**



**personale
collaboratore
dei servizi 0-6**

AMBITO 0-3

include il personale dei Nidi d'infanzia - Sezioni Primavera - PGE - CBF

AMBITO 3-6

include il personale delle Scuole dell'infanzia

AMBITO 0-6

include il personale di tutti i servizi

indice sezioni tematiche

[1]

SISTEMA
INTEGRATO 0/6

[2]

ACCREDITAMENTO
E VALUTAZIONE

[3]

MODELLI E
APPROCCI
PEDAGOGICI

[4]

LINGUAGGI,
ESPRESSIVITÀ,
E CAMPI DI
ESPERIENZA

[5]

PROMOZIONE
DEL BENESSERE E
PREVENZIONE
DEL DISAGIO

[6]

INCLUSIONE

[7]

ACCOGLIENZA
DEI BAMBINI
PROVENIENTI DA
ESPERIENZE DI
TRAUMA/LUTTO

[8]

INTERCULTURA

[9]

RAPPORTO CON
LE FAMIGLIE
E ALLEANZA
EDUCATIVA

[10]

DOCUMENTAZIONE
EDUCATIVA

[1]

SISTEMA

INTEGRATO 0/6

[> scheda 1.1](#)

Nuovi orientamenti e linee pedagogiche: la governance nei servizi 0-6 e l'esperienza nei territori

[> scheda 1.2](#)

Lo scambio narrativo nell'esperienza educativa 0-6

[> scheda 1.3](#)

Linee pedagogiche 06 - Orientamenti 03 e indicazioni Nazionali per il curriculum - Tavola rotonda

[1.1]**SISTEMA
INTEGRATO 0/6**

Nuovi orientamenti e linee pedagogiche: il sistema dei servizi 0-6 e l'esperienza nei territori

A poco meno di un anno dall'uscita ufficiale delle normative "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", lo specifico Gruppo di lavoro del CPT di Bologna sta indagando, all'interno dei servizi Nido e Scuole dell'Infanzia, la presenza effettiva di alcune buone prassi indicate nelle normative stesse. La finalità è quella di verificare quanto la realtà quotidiana dei servizi dedicati all'infanzia sia corrispondente o quanto si discosti dagli enunciati ministeriali. Il convegno vuole anche dare, attraverso importanti Enti di ricerca, la rappresentazione del sistema integrato 0-6 aggregato a livello della Città Metropolitana di Bologna, offrendo una lettura per tendenza nazionale e regionale.

Il Convegno si divide in un due momenti: il mattino riservato ai Coordinatori Pedagogici e dedicato alla complessa governance del sistema zero-sei, saranno presenti tutti i diversi Enti Gestori: GNNI, USR, FISM e privato sociale, con due rappresentanti della Cabina di Regia del CPT Bologna. Il pomeriggio sarà invece dedicato alla presentazione dei lavori rielaborati dai singoli Distretti.

**Ambito:** 0-6

A cura di: Istituto degli Innocenti, Gruppo Nazionali Nidi Infanzia, referenti Coordinamento Pedagogico Territoriale Bologna, Ufficio Scolastico Regionale, Privato sociale e FISM

Calendario: 22 novembre
dalle 14,30 alle 18,00

Totale ore: 3,5

Modalità: in presenza e in diretta streaming
Stabat Mater della biblioteca dell'Archiginnasio
piazza Galvani, 1

[1.2]

SISTEMA

INTEGRATO 0/6

Lo scambio narrativo nell'esperienza educativa 0/6



Le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zero-sei" e gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia sono due recenti documenti che hanno posto come scopo primario dei servizi 0/6 quello di promuovere la crescita dei bambini e delle bambine favorendo un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica - emotiva - affettiva - sociale - cognitiva - spirituale dando loro il medesimo valore.

Tra i traguardi di sviluppo sono esplicitati quelli inerenti le competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative.

Il punto di partenza sono gli interessi che le bambine e i bambini esprimono in tutti i campi; si dice che "sono acutamente interessati al mondo naturale, fisico e sociale, pensano, si pongono domande e cercano risposte in modo attivo, sono cioè fin dalla nascita dotati di capacità d'iniziativa e di espressione del loro punto di vista nell'interazione con l'ambiente".

Quindi come accompagnare le bambine e i bambini che frequentano i nostri servizi alla scoperta di un mondo per loro "fortemente colorato dai vissuti emotivi"? Come rivolgere il loro interesse alla fruizione e alla produzione estetica connessa con l'"intensa attività fantastica" che caratterizza la loro rappresentazione del mondo, dei propri desideri e sentimenti? Come dare "spazio all'immaginazione, al possibile, al pensiero divergente, lasciando anche il tempo per la noia, generatrice di idee creative?"

Quanto teniamo in considerazione il loro punto di vista e li coinvolgiamo nei processi decisionali che li riguardano?

Non va dimenticato che la possibilità di molteplici linguaggi infantili risponde alla pluralità delle forme dell'intelligenza ed è quindi necessario che nei servizi educativi esse trovino possibilità di promozione e arricchimento che integrino mani, mente e cuore.

Ambito: 0-6**Docente:** Marco Dallari**Destinatari:** educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori**Capienza:** 200**Calendario:** 7 novembre
dalle 18.00 alle 20.00**Totale ore:** 2**Modalità:** online

[1.3]SISTEMA
INTEGRATO 0/6

Linee pedagogiche 06 - Orientamenti 03 e Indicazioni Nazionali per il curriculum - Tavola rotonda



Registrazione a disposizione della tavola rotonda tra il Coordinamento Pedagogico Territoriale (Teresa Di Camillo) e alcuni rappresentanti del Gruppo nazionale Nidi Infanzia. In quella occasione figure di lunga e importante esperienza pedagogica hanno affrontato, in chiave critica ma costruttiva, le due recenti normative del Ministero dell'Istruzione: la prima riguardante gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e la seconda "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei".

Questa tavola rotonda, per le riflessioni che sono emerse, ha dato l'avvio ad un percorso nei servizi di elaborazione e verifica sul campo di alcuni focus presenti nei testi.

NOTE

La registrazione della tavola rotonda su canale youtube di Ri.E.Sco è reperibile al seguente link

[Tavola rotonda: Tra Linee Guida e Orientamenti: una pedagogia 0/6 - Bing video](#)

Ambito: 0-6**Docenti:** Paola Vassuri, Sandra Benedetti, Lorenzo Campioni, Rita Ferrarese e Teresa Di Camillo**Destinatari:** educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori**Capienza:** illimitata**Totale ore:** 2**Modalità:** su canale youtube Ri.E.Sco

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[2]

ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE

In riferimento alla Legge regionale N. 19/2016 e all'approvazione delle Delibere regionali 704/2019 e 1035/2021 relative al processo di accreditamento dei servizi per la prima infanzia, prosegue l'attività di autovalutazione della qualità pedagogica che coinvolge il personale e il coordinamento pedagogico.

Il percorso prevede un tempo dedicato di circa quattro mesi e comprende momenti di formazione, momenti di condivisione all'interno del gruppo e l'utilizzo dello "Strumento di autovalutazione della realizzazione del progetto pedagogico nei nidi di infanzia e sezioni primavera".

[> scheda 2.1](#)

Il processo di accreditamento: promuovere la qualità educativa nei nidi d'infanzia

[2.1] ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE

Il processo di accreditamento: promuovere la qualità educativa nei nidi d'infanzia

I seminari, visibili su canale youtube di Ri.E.Sco, hanno affrontato il tema dell'autovalutazione e del suo significato all'interno del processo di accreditamento della qualità di un servizio 0/3 anni.

Maselli e Gariboldi ci spiegano il tema della valutazione intesa non come processo giudicante ma come un'opportunità formativa e di maggiore consapevolezza pedagogica. Sandra Benedetti illustra invece lo sviluppo del concetto di qualità a partire dalle prime indagini e ricerche applicate sul campo negli anni 90; prosegue con la messa a punto dal 2007 di un gruppo di referenti provinciali destinati ad elaborare assieme al team di collaboratori universitari, consulenti e funzionari regionali, le linee guida regionali, per la valutazione del progetto pedagogico ai fini dell'autovalutazione. Fino ad arrivare alla normativa sull'accreditamento.

NOTE

I due seminari dello scorso anno sono visibili sul canale youtube di Ri.E.Sco ai seguenti link

Maselli e Gariboldi:

Il processo di accreditamento: promuovere la qualità educativa nei nidi d'infanzia - Bing video

Sandra Benedetti:

Il processo di accreditamento: promuovere la qualità educativa nei nidi d'infanzia - YouTube

Ambito: 0-3

Docenti: Sandra Benedetti, Marina Maselli e Antonio Gariboldi

Destinatari: educatrici/ori, collaboratrici/ori

Capienza: illimitata

Calendario: 25 febbraio

Totale ore: 4,5

Modalità: su canale youtube Ri.E.Sco

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[3]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

> **scheda 3.1**

Il linguaggio "giraffa" e il linguaggio "sciacallo"

> **scheda 3.2**

Filosofando con bambine e bambini. Educare alla giustizia attraverso le pratiche filosofiche

> **scheda 3.3**

Aiutami a fare da solo: Maria Montessori al nido

> **scheda 3.4**

Diversità come risorsa per una scuola inclusiva

> **scheda 3.5**

Dalla parte delle bambine e dei bambini: educare oltre ruoli e stereotipi di genere

> **scheda 3.6**

Dalla parte delle bambine: tanti modelli per leggere le immagini

> **scheda 3.7**

Il femminile in ombra: imparare a raccontare oltre gli stereotipi di genere

> **scheda 3.8**

L'intreccio delle relazioni nel Nido e nella scuola d'Infanzia - l'adulto e i bambini: legami, dinamiche, contesti e strategie

> **scheda 3.9**

Outdoor education - L'educazione si-cura all'aperto - X edizione

> **scheda 3.10**

Educare all'aperto, tra obbligo e opportunità

> **scheda 3.11**

Fare, creare e poi immaginare. Insegnare l'Agribottega agli insegnanti

> **scheda 3.12**

Il metodo Montessori tra aula e giardino

> **scheda 3.13**

Lo sguardo che accompagna

> **scheda 3.14**

L'approccio psicomotorio e la funzione educativa e preventiva nella fascia di età 0-3

> **scheda 3.15**

Gli spazi per giocare insieme all'aperto nella fascia 0-3

> **scheda 3.16**

Gioco e relazione educativa. La corporeità di adulti e bambini nella quotidianità

[3.1]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Il linguaggio "giraffa" e il linguaggio "sciacallo"



La Giustizia Riparativa, contrapposta alla Giustizia Retributiva, fonda le sue radici sulla convinzione che la vera Giustizia non si basa sulla vendetta ma sul fatto che al male del reato si possa e si debba rispondere non solo punendo il colpevole, ma promuovendo la tutela della vittima, la mediazione del conflitto, la riparazione dell'offesa, la dignità personale.

Il termine cerca di tradurre in lingua italiana il concetto di Restorative Justice, che rende con maggiore chiarezza l'obiettivo finale di questo paradigma di Giustizia: consegnare attraverso un percorso particolare, la possibilità che le parti in conflitto possano raggiungere un punto di incontro dal quale sia possibile ricavare un tempo di "ristoro", di pacificazione, che non nega alcuna responsabilità, ma la inserisce nel comune riconoscimento dell'umano che è nell'altro: dalla "terra desolata" della rabbia e del dolore alla terra dell'umanità comune che restituisce dignità.

Il percorso di formazione consente di affrontare e superare la pura contrapposizione in tutti i luoghi della società in cui si svolge un conflitto e in tutte le fasce d'età da 0 a 99 anni.

Ambito: 0-6

A cura di:

Centro di Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna e delle Marche

Docente: Paola Ziccone

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 25

Calendario: in via di definizione

Totale ore: 9

Modalità: in presenza
via Ca' Selvatica 7

[3.2]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Filosofando con bambine e bambini. Educare alla giustizia attraverso le pratiche filosofiche

Il percorso formativo si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti per innescare con i bambini e le bambine una riflessione sui temi della giustizia, della giustizia sociale, delle disuguaglianze e del rispetto delle regole attraverso il dialogo filosofico, inteso come pratica didattica e metodologia educativa. Il corso si articolerà in cinque incontri di 2.5 ore ciascuno, curati congiuntamente dai formatori e le formatrici di Libera Bologna e Filò.

I primi 3 incontri hanno lo scopo di introdurre la metodologia delle pratiche filosofiche per l'infanzia. Ogni incontro si comporrà di una breve parte espositiva, nella quale verranno illustrati i principali momenti di una pratica filosofica e i suoi obiettivi pedagogici e di una parte pratica, in cui i partecipanti sperimenteranno il dialogo filosofico in prima persona.

Gli ultimi due incontri saranno orientati alla problematizzazione dei concetti di giustizia e legalità, anche attraverso proposte laboratoriali e dibattiti su pratiche di cittadinanza attiva e modi differenti di abitare la città.

Ambito: 3-6

A cura di: Libera Bologna e Filò-Il filo del pensiero

Destinatari: insegnanti della scuola dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 27 ottobre, 3 novembre, 10 novembre / 1, 15 dicembre dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 12,5

Modalità: in presenza via Cà Selvatica, 7

[3.3]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Aiutami a fare da solo: Maria Montessori al nido

I bambini sono esploratori infaticabili, naturalmente interessati a quanto li circonda; "la corporeità e la sensorialità sono per loro un importante veicolo di comunicazione e di conoscenza" (Linee Ped.0-6). Maria Montessori sostiene che ogni bambino, se posto nelle condizioni di seguire il "proprio disegno interiore di sviluppo accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere..." L'ambiente che li accoglie deve allora essere "preparato", per offrire risposte ai loro interessi spontanei e ai diversi bisogni evolutivi che ognuno di loro esprime.

Il percorso prevede alcuni incontri teorici dedicati all'approfondimento dell'approccio Montessori per la fascia 0-3, con particolare attenzione a come è stato realizzato nei nidi CADIAI, sia in relazione alla preparazione dell'ambiente che all'atteggiamento dell'adulto. Intende offrire idee e spunti relativi all'organizzazione degli spazi e delle proposte in esso contenute. Verrà inoltre approfondita la capacità di lettura dei vari angoli di gioco e delle esperienze che può compiere il bambino, a partire dall'osservazione e dall'analisi del proprio contesto educativo, per offrire le giuste risposte e per essere in grado di verificare costantemente il proprio intervento e le progressive conquiste dei bambini.

Ambito: 0-3

A cura di: Cooperativa CADIAI

Docente: Lucia Zucchi

Destinatari: educatrici/ori,

Capienza: 20

Calendario: 19 ottobre,
24 novembre
12, 26 gennaio
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: in presenza,
presso la sede di CADIAI,
via Bovi Campeggi 6/c

[3.4]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Diversità come risorsa per una scuola inclusiva



Il corso, strutturato in tre incontri, Si propone di educare al rispetto di ogni diversità suggerendo azioni e buone prassi per valorizzare le differenze come risorse, sviluppando e promuovendo contesti scolastici ed educativi inclusivi ed accoglienti nei confronti di ogni bambin@/famiglia. Si forniranno strumenti per imparare ad utilizzare la lettura di storie e immagini come strumento privilegiato di crescita per bambini e bambine nella costruzione della loro identità e nel rapporto con la realtà.

Si porrà particolare attenzione al lavoro di equipe di educatrici/ori e insegnanti per dar vita ad una progettazione condivisa e collegiale degli interventi e dell'attività didattica favorendo il coinvolgimento delle famiglie nel progetto di inclusione e adattando la didattica ai bisogni speciali di ciascuno per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Verranno proposte esercitazioni per sviluppare la capacità di monitoraggio dei bisogni individuali di bambine/i, ma anche approfondimenti teorici, analisi di materiale didattico e proposte bibliografiche sulla diversità e sulla didattica inclusiva. Gli incontri avranno un approccio dinamico, pratico e interattivo con approfondimenti teorici e attività di gruppo.

Ambito: 0-6

A cura di: U.I. Pari Opportunità, Tutela delle Differenze, Contrasto alla violenza di genere del Comune di Bologna

Destinatari: educatrici, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 25

Calendario: 27 marzo / 3, 17 aprile
dalle 14.00 alle 17.00

Totale ore: 9

Modalità: in presenza
presso il Centro il Cassero
Via Don Minzoni 18, Bologna

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[3.5]**MODELLI E APPROCCI
PEDAGOGICI**

Dalla parte delle bambine e dei bambini: educare oltre ruoli e stereotipi di genere



La proposta formativa, in cinque incontri, intende proporre strumenti per riconoscere e destrutturare gli stereotipi di genere nei modelli educativi e culturali contemporanei per educare alle differenze, al rispetto e al pensiero critico sviluppando e promuovendo contesti scolastici ed educativi inclusivi per tutte e tutti.

Verranno analizzati ruoli, comportamenti, professioni e gusti stereotipati per maschi e femmine al fine di destrutturarli, stimolando la libertà di espressione individuale attraverso attività, esercizi, espressione e riconoscimento delle attitudini ed emozioni per educare bambini e bambine alle pari opportunità.

Le attività sono pensate con un approccio dinamico, pratico ed interattivo tra docenti e partecipanti con approfondimenti teorici e attività di gruppo con materiale didattico rivolto all'identificazione di ruoli e stereotipi di genere anche nella letteratura per l'infanzia. Saranno suggerite ed analizzate proposte bibliografiche efficaci per affrontare da prospettive diverse i concetti di identità e differenza di genere.

Ambito: 0-6

A cura di: U.I. Pari Opportunità, Tutela delle Differenze, Contrasto alla violenza di genere del Comune di Bologna

Destinatari: educatrici, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 25

Calendario: 23, 30 gennaio
6, 13, 20 febbraio
dalle 14.00 alle 17.00

Totale ore: 15

Modalità: in presenza
presso il Centro il Cassero
Via Don Minzoni 18, Bologna

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[3.6] MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Dalla parte delle bambine: tanti modelli per leggere le immagini



Nel percorso formativo la narrazione per immagini diventa il perno attorno al quale costruire una grammatica dell'affettività.

Verranno presentati più punti di vista su questa tematica in cui il "fare" e il racconto dell'esperienza personale possano servire a riconoscere e superare stereotipi di genere ancora presenti nelle letterature per l'infanzia diffuse tra le giovani generazioni. Saranno proposti strumenti che aiutino a intraprendere un'ampia comprensione del linguaggio del fumetto e del silent book, all'interno dei servizi 0-6, per poter attuare delle pratiche efficaci che abbiano valore in termini educativi. Proprio per l'immediatezza che caratterizza questi linguaggi, per la capacità di narrare attraverso le immagini sequenziali, il fumetto e il silent book si rivelano strumenti importanti come veicoli educativi, capaci di connettere il mondo interiore del bambino e della bambina con la sua esperienza nel reale. Il corso intende mostrare e condividere un primo approccio al linguaggio del fumetto, e in generale al visivo, per un avvicinamento alla lettura e al riconoscimento del proprio vissuto attraverso narrazioni di qualità.

S'intende proporre una ricognizione tra albi illustrati, fumetti e silent book, di rappresentazioni di modelli sociali differenti per offrire una pluralità di sguardi più ampia possibile nella convinzione che la valorizzazione delle differenze e dell'inclusione possa passare anche attraverso la proposta di una "bibliodiversità" di qualità.

Ambito: 0-6

A cura di: U.I. Pari Opportunità, Tutela delle Differenze, Contrasto alla violenza di genere del Comune di Bologna

Destinatari: educatrici, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 30

Calendario: 22, 29 marzo, 12 aprile
dalle 14.30 alle 17.30

Totale ore: 9

Modalità: in presenza,
via Ca' Selvatica 7

[3.7]**MODELLI E APPROCCI
PEDAGOGICI**

Il femminile in ombra: imparare a raccontare oltre gli stereotipi di genere



Suggerire la conciliazione delle polarità di cui ogni essere umano si compone, può essere una buona pratica educativa nella produzione di inclusione e di benessere, poiché sviluppa nei bambini e nelle bambine la libertà di esprimersi e di definirsi al di fuori degli stereotipi. Eppure gran parte delle narrazioni classiche propone uno schema dei generi binario, in cui la parte femminile viene rappresentata come subordinata.

Gli stereotipi sono talmente stratificati e interiorizzati da condizionare inevitabilmente anche le comunità educanti. Quello che si propone è un corso di formazione che, attraverso le tecniche del teatro, sviluppi un'attenzione capace di riconoscere e decodificare gli stereotipi che possano celarsi nella semplicità di un gesto, di un atteggiamento o in una storia. La propedeutica teatrale, attraverso una serie di giochi ed esercizi che partono dal corpo e dall'ascolto, oltre ad essere un ottimo strumento per potenziare la capacità di osservazione su sé stessi/e e sugli/le altri/e, può offrire competenze espressive da impiegare nella relazione con i bambini e le bambine.

Animare una storia, interpretarla con il corpo, sono pratiche consuete del teatro che sviluppano, in chi le acquisisce, la capacità di potenziare l'attenzione di chi ascolta.

Ambito: 0-6**A cura di:** U.I. Pari Opportunità, Tutela delle Differenze, Contrasto alla violenza di genere del Comune di Bologna**Destinatari:** educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori**Capienza:** 25**Calendario:** 23, 30 gennaio
6, 13, 20 febbraio
dalle 14.30 alle 17.30**Totale ore:** 15**Modalità:** in presenza,
via Ca' Selvatica 7

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[3.8] MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

L'intreccio delle relazioni nel Nido e nella scuola d'Infanzia - l'adulto e i bambini: legami, dinamiche, contesti e strategie

Il Corso intende offrire opportunità di riflessioni intorno al lavoro educativo e alla delicatezza del ruolo dell'adulto nei contesti educativi allo scopo di affinare la lettura dei segnali comunicativi, il riconoscimento e l'accettazione delle diverse emozioni che li connotano in un'ottica di possibile trasformazione delle situazioni e dei contesti in cui essi si sviluppano.

Si prevede di usare lo strumento osservativo nelle sue diverse modalità (carta e matita e produzione di brevi video), pertanto si richiede ai partecipanti l'impegno a presentare specifiche situazioni concrete nel lavoro sia attraverso il racconto sia attraverso le osservazioni.



Ambito: 0-6

Docente: Nice Terzi

Destinatari: educatrici/ori ed insegnanti

Capienza: 25

Calendario: 18 ottobre
8, 22, 29 novembre
dalle 14.30 alle 17.30

Totale ore: 12

Modalità: online

[3.9]MODELLI E APPROCCI
PEDAGOGICI

Outdoor education L'educazione si-cura all'aperto - X edizione

Decima edizione dell'annuale appuntamento dedicato all'outdoor education, organizzato da Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, Università di Bologna (Dipartimenti di Scienze dell'Educazione e Scienze per la Qualità della Vita), Fondazione Villa Ghigi, Istituto Comprensivo 12 di Bologna. L'iniziativa è patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Emilia-Romagna.

Dal 31 ottobre il programma e le modalità di iscrizione saranno disponibili al link www.comune.bologna.it/cittaeducativa/introduzione/3482

**Ambito:** 0-6**A cura di:**

Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, Università di Bologna (Dipartimenti di Scienze dell'Educazione e Scienze per la Qualità della Vita), Fondazione Villa Ghigi, Istituto Comprensivo 12 di Bologna Con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Emilia-Romagna

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti**Calendario:** 2 dicembre
dalle 14.30 alle 18.30**Totale ore:** 4**Modalità:** in presenza presso l'Auditorium Biagi Salaborsa, piazza del Nettuno 3 e diretta streaming sul canale YouTube del centro Ri.E.Sco

[3.10]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Educare all'aperto, tra obbligo e opportunità



Il corso si rivolge al personale educativo scolastico che intende ripensare la propria progettazione, utilizzando il più possibile lo spazio esterno come luogo di esperienze e apprendimenti. Si cercherà quindi di rispondere ad alcune domande prioritarie: perché? come? cosa? Così da attivare una riflessione su come praticare l'educazione all'aperto, guardando al proprio giardino scolastico, come luogo non solo di svago, ma di grande operosità e movimento da parte delle bambine e dei bambini.

A tal fine teoria e pratica saranno strettamente intrecciate, partendo da una riflessione sul perché lo spazio esterno risponda ai bisogni educativi delle bambine e dei bambini, per poi passare a vivere in prima persona un'esperienza naturalistica al Parco di Villa Ghigi.

L'immersione in natura consentirà di ripensare al ruolo dell'adulto nella relazione educativa all'aperto, ad un'analisi sull'uso di materiali naturali, per arrivare ad uno scambio di pratiche con educatrici/insegnanti che da anni lavorano utilizzando lo spazio esterno come ambiente prioritario per l'apprendimento.

Ambito: 0-6

A cura di: Servizi 0-6 in collaborazione con Fondazione Villa Ghigi, Cooperativa CADIAI e Cooperativa Etabeta

Docenti: Benedetta Rossini, Filippo Bianchi, Daniela Orsi, Susanna Senigalliesi, Irene Salvaterra, Manuela Fabbrici, Paolo Donati, Pietro Antolini

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori che non hanno mai partecipato a percorsi formativi sull'educazione all'aperto

Capienza: 20

Calendario: 19 e 24 ottobre
30 novembre / 1 marzo / 19 aprile
dalle 14,30 alle 17,00

Totale ore: 12,5

Modalità: in presenza, presso
Aula Didattica Grosso via Erbosa 22,
e il 24 ottobre presso il Parco Villa Ghigi

[3.11]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Fare, creare e poi immaginare. Insegnare l'Agribottega agli insegnanti

Percorso teorico-pratico basato su esperienze concrete con materiali naturali, e non strutturati.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che esistano sinergie e assonanze tra i percorsi laboratoriali artistico - espressivi e la scoperta e la sperimentazione dello spazio outdoor. Entrambi gli ambiti contengono una dimensione esplorativa, sperimentale e di continua scoperta e portano nel contesto educativo elementi di attivazione mentale e possibilità di manipolazione di materiali inconsueti. Chi lavora coi bambini può sperimentarsi nell'allestimento di laboratori artistici o nell'organizzazione di uno spazio outdoor con il medesimo approccio atelieristico ed esplorativo. I bambini e le bambine nei nidi e nelle scuole dell'infanzia possono essere fortemente stimolati dal contatto quotidiano con i materiali diversi, nonché dall'immersione in un ambiente esterno.

Il percorso sarà progettato in un'ottica di continuità con gli incontri avvenuti nelle precedenti annualità.

Si esploreranno aspetti differenti relativi a tecniche presentate in precedenza e si proporranno tecniche e materiali non proposti prima. Gli incontri saranno comunque impostati in modo da essere fruiti compiutamente anche da chi non abbia partecipato ai precedenti corsi.



Ambito: 0-6

A cura di: Cooperativa CADIAI e La borsa di Bo

Docente: Pietro Antolini

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti,

Capienza: 20 per ogni edizione

Calendario:

1° edizione: 16 febbraio (presso Eta Beta, via del Battirame) / 16 marzo (sede da stabilire) / 13 aprile (sede da stabilire).

2° edizione: 23 febbraio (presso Eta Beta, via del Battirame) / 23 marzo (sede da stabilire) / 20 aprile (sede da stabilire).
dalle 14.30 alle 17.30

In caso di maltempo gli incontri all'aperto saranno rimandati

Totale ore: 9

Modalità: in presenza

[3.12]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Il metodo Montessori tra aula e giardino

Negli anni sono emersi almeno due modelli di educazione all'aria aperta: uno propone un ampio ricorso a spazi naturali fuori dalla scuola, fino alla possibilità di far coincidere la scuola con lo spazio selvaggio e non antropizzato, con l'obiettivo di recuperare un rapporto con la Natura che consenta di raggiungere un benessere fisico e degli apprendimenti che non sarebbe possibile ottenere altrimenti; un secondo invece che considera lo spazio esterno come spazio di marca pedagogica, scevro da ansie, ma non da consapevolezza e che soprattutto è attento a considerare lo spazio come un necessario riferimento per la costruzione di percorsi educativi che includano esperienze e risorse di natura sistemica, rispetto ai saperi da insegnare.

A questi modelli si affiancano quelli di tradizione agazziana e montessoriana che hanno valorizzato la pratica quotidiana dell'utilizzo dello spazio esterno dei servizi per l'infanzia in senso didattico ed educativo. Pertanto nel corso affronteremo l'offerta montessoriana per l'educazione sensoriale da realizzare in uno spazio interno, dopo aver raccolto (agazzianamente) dei materiali naturali e sciolti - loose parts - all'esterno.

Nel secondo incontro invece esploreremo una ipotesi di realizzazione di un laboratorio in uno spazio esterno, in cui si valorizzino le abilità manuali, la motricità fine e la costruttività, per accentuare la dimensione didattica ed educativa dello spazio esterno.

NOTE

Si consiglia la partecipazione a coloro che hanno frequentato, nel passato anno scolastico, il corso "Scuola dell'Infanzia: tra Montessori, qualità e curriculum".

Ambito: 3-6

A cura di: RTI Cooperative Quadrifoglio s.c. ONLUS - O.R.SA

Docente: Andrea Lupi

Destinatari: insegnanti e educatrici/ori servizio inclusione scolastica

Capienza: 60

Calendario: 17 e 24 novembre dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 4

Modalità: in presenza, via Ca' Selvatica 7

[3.13]

MODELLI E APPROCCI
PEDAGOGICI

Lo sguardo che accompagna



Il seminario illustrerà l'apporto che la psicomotricità può portare nei servizi educativi, allenando uno sguardo calibrato sulla conoscenza delle principali tappe dello sviluppo dei bambini e delle bambine nel periodo 0/6.

Compito delle figure educative è sapere cosa osservare e come accompagnare in modo efficace i bambini e le bambine in questo periodo sensibile che risulta cruciale per un'attenta prevenzione delle problematiche di sviluppo.

Ambito: 0-6

A cura di: Anupi Educazione

Docenei: Giuseppe Nicolodi

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 150

Calendario: 8 novembre
dalle 18.00 alle 20.00

Totale ore: 2

Modalità: online

[3.14]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

L'approccio psicomotorio e la funzione educativa e preventiva nella fascia di età 0-3

Peculiarità dell'approccio psicomotorio è accogliere bambini e bambine nella loro globalità e conseguentemente porre al centro della progettazione educativa il corpo, il movimento, l'azione, le interazioni nelle relazioni con lo spazio, il tempo, gli oggetti e gli altri, siano essi adulti o bambini. L'azione e il movimento sono quindi canali privilegiati attraverso cui parlare di sé e del proprio modo originale di relazionarsi con il mondo esterno.

In questa ottica, riconoscere l'importanza dello sviluppo psicomotorio e dargli uno spazio all'interno della sezione del Nido, consente di individuare, monitorare e in alcuni casi far evolvere, situazioni di rischio evolutivo.

La proposta, partendo dai concetti base della psicomotricità, si propone quindi di sensibilizzare i partecipanti su quello che è l'approccio psicomotorio al gioco, per arrivare ad individuarne l'applicazione nelle pratiche educative del Nido. Si condurrà i partecipanti a dotarsi di strumenti osservativi psicomotori e, tramite alcune proposte esperienziali, ad esplorare con maggiore consapevolezza le proprie modalità corporee, al fine di dotarsi di elementi funzionali alla promozione del gioco sensomotorio e movimento.

Ambito: 0-3

A cura di: Anupi Educazione

Docenti: Anna Ginzburg
e Asia Sermenghi

Destinatari: educatrici/ori servizi 0-3

Capienza: 25

Calendario:
15, 22, 29 novembre / 6, 13 dicembre
dalle 16,30 alle 19,00

Totale ore: 12,5

Modalità: in presenza, presso
Scuola Grosso, via Erbosca 22

[3.15]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Gli spazi per giocare insieme all'aperto nella fascia 0-3

La valorizzazione in prospettiva psicomotoria degli spazi esterni del nido, oltre a promuovere la ricchezza imprescindibile del gioco spontaneo e dell'interazione quotidiana con gli elementi naturali, può essere un canale particolarmente efficace per favorire la scoperta del mondo circostante e per sostenere l'evoluzione psicomotoria dei bambini e delle bambine in un periodo così importante e delicato. Può inoltre rappresentare un'opportunità per creare un circolo virtuoso di alleanze e collaborazioni con i genitori, nel riconoscere il valore del contesto naturale e la sua cura.

Si ragionerà sul significato dello spazio, del tempo e degli oggetti in prospettiva psicomotoria e sul valore del setting, nella dimensione educativa all'aperto. Si procederà all'analisi dei diversi spazi, con un'attenta osservazione delle caratteristiche e delle esigenze di tutti gli attori in gioco.

Altri argomenti di confronto saranno: l'osservazione partecipante ed il ruolo attivo di educatrici/ori nel gioco; lo sguardo psicomotorio applicato al contesto esterno e le implicazioni di un'area di gioco esterna; la relazione tra bambini/e e lo spazio esterno, tra soggetto e dimensione gruppale. Infine ci si occuperà dell'allestimento delle aree di gioco, fornendo strumenti pratici per organizzare le proposte all'aperto, predisporre luoghi e materiali, garantendo la sicurezza.

Ambito: 0-3

A cura di: Anupi Educazione

Docenti: Anna Ginzburg
e Asia Sermenghi

Destinatari: educatrici/ori servizi 0-3

Capienza: 25

Calendario: 2, 9, 16, 23, 30 marzo
dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 12,5

Modalità: in presenza, presso
Le Serre dei Giardini Margherita,
via Castiglione 134

[3.16]

MODELLI E APPROCCI PEDAGOGICI

Gioco e relazione educativa. La corporeità di adulti e bambini nella quotidianità

A partire dal concetto di BEN (Bisogni Educativi Naturali) la formazione intende mettere in luce il ruolo cruciale della relazione educativa per il benessere di bambini e adulti con riferimento alla quotidianità scolastica. La prospettiva adottata è trasversale agli spazi (interni ed esterni) e ai materiali (naturali e non). Si forniranno strumenti per valorizzare il ruolo dell'insegnante favorendo la consapevolezza riguardo alla propria comunicazione corporea nelle relazioni, alla relazione educativa fuori e dentro al gioco e al ruolo delle emozioni nei processi evolutivi e di apprendimento.

Inoltre verrà approfondito il ruolo del gioco motorio nelle relazioni, l'analisi dei processi relativi alle strutture sociali del gioco (giochi competitivi, cooperativi, ecc.) e il cambiamento delle dinamiche di gioco in indoor e in outdoor.

Infine verranno condivise esperienze e si rifletterà sui bisogni di bambini/e e adulti, con l'obiettivo di connettere i riferimenti teorici presentati con l'attività professionale del personale coinvolto.

Ambito: 3-6

A cura di: RTI Cooperative Quadrifoglio s.c.ONLUS-O.R.SA

Docenti: Alessandro Bortolotti e Lucia Carpi

Destinatari: insegnanti scuole dell'infanzia e educatrici/ori servizio inclusione scolastica

Capienza: 50

Calendario: 23 novembre
14 dicembre / 25 gennaio
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 6

Modalità: online

[4]

LINGUAGGI, ESPRESSIVITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA

> scheda 4.1

Intelligenza numerica e robotica educativa

> scheda 4.2

Aria, acqua e suolo. La transizione ecologica spiegata alle bambine e ai bambini

> scheda 4.3

Creare narrazioni tra analogico e digitale usando tablet e stop motion

> scheda 4.4

Tinkering, coding, making

> scheda 4.5

CoN 1 P13D1 N3114 M473M471C4

> scheda 4.6

Empowerment: competenza musicale a competenza zero - Secondo anno

> scheda 4.7

Body and song - Laboratorio di arrangiamento empirico - corso avanzato di approfondimento

> scheda 4.8

La Body Music e le gestualità delle danze brasiliane (lab. intensivo)- Frammento, Mosaico, Mandala

> scheda 4.9

La voce in gioco

> scheda 4.10

Educare i bambini al teatro

> scheda 4.11

Una voce narrante - Laboratorio pratico sulla parola poetica e sulla parola narrante

> scheda 4.12

Stamp 1: Erbari immaginari e immaginati - Timbri, foglie, sassi e cortecce per ridisegnare la natura

> scheda 4.13

Stamp 2: Narrazioni - Forme e sostanze

> scheda 4.14

Identità e narrazione nella letteratura per l'infanzia

> scheda 4.15

RimPolpa - Ti ricordi come fa? Filastrocche, ritmi e conte da condividere

> scheda 4.16

Uno, due, tre, stella! - Un percorso di formazione su forme, colori e relazioni

> scheda 4.17

Oplà

> scheda 4.18

aRtelierierando: laboratorio di arte e riciclo

[4.1]

LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

Intelligenza numerica e robotica educativa

Un percorso, organizzato in 3 appuntamenti, per aprire le porte al magico mondo dell'intelligenza numerica attraverso la robotica educativa. Cosa occorre ad un bambino per muoversi in un percorso di gioco, per completare delle "mission", per organizzare, programmare e riprogrammare delle azioni e per fare scelte convincenti in un contesto di problem solving? Durante il corso si approfondiranno proprio quegli aspetti che riguardano tutte le competenze necessarie, con particolare attenzione a quelle di acquisizione numerica, quelle di gestione dello spazio e di sviluppo della lateralità, di problem solving e di programmazione.

Si approfondiranno le seguenti tematiche: processi di acquisizione numerica, subitizing, counting implicito, coding e coding unplugged, bee bot, cody feet, cody color, scratch. Le attività proposte e suggerite permetteranno a insegnanti e educatori di lavorare in sezione e all'aperto sul concetto di misura, spazialità e temporalità, ordine, autonomia, identità, salute, ma anche sulla dimensione della socialità e delle regole condivise, e sull'espressività, creatività e multimedialità e chiaramente sulla lingua e la comunicazione.

Ambito: 3-6

A cura di: Fondazione Golinelli

Docenti: Sara Zarlenga
ed Elisa Passerini

Destinatari: insegnanti ed educatrici/ori
delle scuole dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 11, 25 novembre
16 dicembre
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 9

Modalità: in presenza,
presso Opificio Golinelli,
via Paolo Nanni Costa 14

[4.2] LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

Aria, acqua e suolo. La transizione ecologica spiegata alle bambine e ai bambini

Il corso intende fornire agli insegnanti strumenti con cui affrontare il tema della transizione ecologica attraverso attività interattive, contenuti legati alla sostenibilità ambientale e all'agenda 2030. Come trasferire tematiche apparentemente così complesse alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia? E come educare e sensibilizzare le bambine e i bambini ai temi ambientali e alle sfide e innovazioni per un futuro più sostenibile?

Aria, acqua e suolo sono i tre elementi che ci accompagnano alla scoperta della sostenibilità, della biodiversità e della cura dell'ambiente. Imparare a conoscere le loro caratteristiche e "magie", vuol dire imparare ad amarli e a farne il giusto utilizzo per salvaguardare il pianeta partendo da ciò che è a noi più prossimo e caro.

Interventi teorici, sperimentazioni guidate e kit didattici consentono di affrontare i concetti chiave del corso con collegamenti ai temi della gestione e valorizzazione dei rifiuti, della depurazione delle acque e della valorizzazione delle risorse idriche, con particolare attenzione agli equilibri ambientali e degli ecosistemi. L'obiettivo è favorire, anche nei più piccoli, un approccio consapevole alla realtà che ci circonda e all'ambiente nel quale siamo immersi.

Le diverse attività proposte forniscono idee, strumenti e stimoli replicabili e implementabili in sezione e facilmente integrabili nelle routine scolastiche per arricchire il lavoro sui diversi campi d'esperienza, affinché le/i partecipanti possano progettare attività didattiche che includano il racconto della sostenibilità ed anche la "sperimentazione" hands-on come nodo centrale dell'esperienza di apprendimento e promuovano azioni etiche e sostenibili.

La proposta risponde ai quattro pilastri del Piano Ri-Generazione Scuola lanciato dal Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo di proporre un nuovo modello educativo, abitativo e sociale basato sulla creazione di una Green Community.

Ambito: 3-6

A cura di: Fondazione Golinelli

Docenti: Stefania Zampetti, Danilo Gasca ed Elisa Passerini

Destinatari: insegnanti ed educatori delle scuole dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 13, 27 gennaio
10 febbraio
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 9

Modalità: in presenza,
presso Opificio Golinelli,
via Paolo Nanni Costa 14

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[4.3] LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

Creare narrazioni tra analogico e digitale usando tablet e stop motion

Il corso ha lo scopo di favorire l'utilizzo consapevole di applicazioni per tablet e strumenti online utili per costruire percorsi narrativi al fine di supportare una progettazione didattica che colleghi analogico e digitale, attività all'aperto e in sezione, e sia facilmente integrabile nelle routine scolastiche.

Il corso prevede tre incontri di formazione in presenza finalizzati a potenziare le capacità degli insegnanti di utilizzare gli strumenti (tablet, app) in autonomia e di progettare esperienze didattiche per i bambini e le bambine.

Attraverso l'uso di dispositivi tecnologici, da integrare in sezione con altri strumenti analogici, si riesce a dare vita a storie animate utilizzando specifiche app per la scuola dell'infanzia e sfruttando tecniche come lo stop motion.

Durante gli appuntamenti del corso viene utilizzati tablet su cui sono state precedentemente installate le applicazioni proposte.

Ambito: 3-6

A cura di: Fondazione Golinelli

Docenti: Sara Zarlenga, Elisa Passerini e Chiara Ciliberto

Destinatari: insegnanti ed educatrici/ori delle scuole dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 3, 17, 31 marzo
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 9

Modalità: in presenza
presso Opificio Golinelli,
via Paolo Nanni Costa 14

[4.4]

LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

Tinkering, coding, making

Ciclo di incontri laboratoriali per esplorare le possibilità offerte dalle pratiche educative di coding e tinkering nella prima e seconda infanzia.

Il coding è un'attività che, predisponendo al pensiero computazionale, stimola i bambini e le bambine a formulare ipotesi, a procedere per tentativi, a collaborare insieme, dando origine a un processo logico, di ricerca e scoperta, che permette loro di scomporre un problema complesso in diverse parti per affrontarlo, più facilmente, un pezzettino alla volta. Questo percorso li porta a programmare con semplicità piccoli robot, riuscendo tramite comandi impartiti in sequenza a farli muovere su griglie e percorsi predisposti.

Il tinkering è un'attività collegata al sistema integrato di conoscenze scientifiche raggruppate nell'acronimo STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) Questa attività concilia gli aspetti scientifici con quelli artistici e creativi e permette di (letteralmente dall'inglese) "armeggiare", cioè di realizzare oggetti di vario genere, utilizzando materiali di recupero, piccole parti meccaniche ed elettroniche, materiali semplici come carta, legno, ecc. Con il tinkering i bambini e le bambine imparano a progettare, a creare, a risolvere problemi e ad acquisire in modo spontaneo anche i principi scientifici.

Tinkering e Coding saranno prevalentemente proposti in modalità unplugged, ovvero scollegate da qualsiasi tipo di tecnologia, perché sono realizzabili anche senza particolari risorse digitali.



Ambito: 0-6

A cura di: Irma Crepaldi e Anna Dimattia

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 25

Calendario: 17, 31 gennaio
16 febbraio / 2 marzo
dalle 14,30 alle 17,00

Totale ore: 10

Modalità: in presenza,
Via Ca' Selvatica 7

[4.5]

LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

CoN 1 P13D1 N3114 M473M471C4

In natura e a scuola la giornata è immersa nella matematica. Il corso ha lo scopo di fornire strumenti per portare i bambini e le bambine a "matematizzare con i piedi" cioè a procedere da una rappresentazione elementare della realtà ad una sempre più organizzata, mediante le proprietà di numerosità, forma, estensione e quantità. La capacità di coordinazione oculo-podolica mette in relazione la capacità visiva con i movimenti degli arti inferiori. Pensare ad una risoluzione di un problema posto e tradurla in un gesto con i piedi coinvolge l'intero sistema motorio, emotivo, cognitivo e percettivo: è totalizzante. Offrire quindi un percorso matematico che ne prevede l'esecuzione potendo utilizzare soltanto i piedi, rappresenta una divertente e differente opportunità di crescita.

La docente, insegnante di scuola dell'infanzia, presenterà proposte didattiche pratiche che fanno largo uso di elementi naturali quali sassi, foglie, ghiande, castagne, tappi di sughero, porzioni di corda: facili da afferrare, sollevare e spostare con i piedi per operare nello spazio o con quantità negli insiemi; rami e rametti lineari e curvi: per costruire figure geometriche e percorsi; sabbia, riso o farina di mais su cui scrivere/ disegnare con l'alluce. Attraverso le indicazioni operative fornite si proporrà quindi l'acquisizione di competenze matematiche con modalità non convenzionali, che rendono i bambini sempre più protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

Ambito: 3-6

Docenti: Lorenza Salvi

Destinatari: insegnanti

Capienza: 20

Calendario: 24 ottobre / 7 novembre
dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 4

Modalità: in presenza,
via Ca' Selvatica 7

[4.6] LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

Empowerment: competenza musicale a competenza zero - Secondo anno

Lo scopo del percorso formativo è fornire, in due anni successivi, competenze musicali di base riguardanti il movimento espressivo, la voce, le body percussion, l'utilizzo di strumenti musicali e tecniche, per consentire alle educatrici e alle insegnanti di maneggiare con agio le strutture di base del linguaggio musicale, al fine di utilizzare con maggiore consapevolezza la musica all'interno della quotidianità dei contesti educativi. Si chiariranno i principali parametri musicali sfruttando una "competenza latente" presente in ognuno di noi in quanto ascoltatori e fruitori di musica e quindi conoscitori inconsapevoli delle principali strutture musicali. Il gruppo è composto da circa 25 persone, anche a "competenza musicale zero", interessate a sviluppare un percorso formativo su due anni. Sarebbe ottimale che fossero almeno due per servizio/scuola per formare un nucleo competente all'interno di ogni struttura che promuova la sperimentazione in ambito musicale come pratica continuativa.

CONTENUTI

- *Il corpo e la voce: utilizzo della vocalità in funzione espressiva dal parlato al cantato; canti a due e tre voci; pratica improvvisativa vocale; body percussion e accompagnamento ritmico;*
- *Strumenti e materiali sonori: utilizzo strumentario didattico e materiali sonori; pratica di sovrapposizione ritmica e poliritmie; pratica improvvisativa su strumentario; conduzione di gruppo; ascolto e analisi musicale; sviluppo dell'orecchio interno e comprensione dei brani tramite ascolto analitico; elementi di arrangiamento empirico; organizzazione strutturale dei brani (introduzioni numero di chorus o strofe o ritornelli, interventi solistici, sezioni strumentali, finali, etc.); pratica musicale di gruppo.*

METODOLOGIA

8 incontri di laboratorio pratico; 1 incontro plenario finale di 2 ore nel quale realizzare una performance documentata sui contenuti del corso, in compresenza con i conduttori.



Ambito: 0-6

A cura di: Museo internazionale e Biblioteca della Musica

Docenti: esperti del Museo della Musica ed esperti esterni

Destinatari: educatrici/ori dei servizi 0/3 e insegnanti delle scuole dell'infanzia che hanno frequentato il primo anno di Empowerment

Capienza: 25

Calendario: 20 ottobre / 3,17 novembre / 1, 15 dicembre / 12, 26 gennaio / 9, 16 febbraio
dalle 14,30 alle 16,30

Totale ore: 18

Modalità: in presenza,
presso il Museo della Musica,
strada Maggiore 35

[4.7]**LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ,
CAMPI DI ESPERIENZA**

Body and song - Laboratorio di arrangiamento empirico - corso avanzato di approfondimento

Quattro incontri di musica d'insieme e arrangiamento empirico dedicato a chi vuole approfondire le tematiche del corso biennale di formazione Empowerment e anche a quegli insegnanti che possiedono una personale competenza musicale di base e vogliono fare un'esperienza musicale di gruppo attraverso il canto, le body percussion, l'utilizzo di strumenti.

Ogni anno le attività si muoveranno intorno ad un tema che leggerà il reperimento dei materiali ritmico melodici e delle esperienze musicali presentate. Un'occasione per esplorare repertori diversi e provenienti da culture che hanno sviluppato tecniche di produzione collettiva sia vocalmente (circle song, canto armonico) che con l'utilizzo di strumenti e del proprio corpo (ensemble poliritmici).

È previsto l'intervento di esperti per focus di approfondimento.

**Ambito:** 0-6**A cura di:** Museo internazionale e Biblioteca della Musica**Docenti:** esperti del Museo della Musica ed esperti esterni**Destinatari:** educatrici/ori e insegnanti che abbiano già frequentato il corso Empowerment o che siano in possesso di competenze musicali particolari nel proprio percorso personale**Capienza:** 25 (il corso sarà attivato con un minimo 10 iscritti)**Calendario:** 20, 27 aprile / 4, 11 maggio dalle 14.30 alle 16.30**Totale ore:** 8**Modalità:** in presenza, presso il Museo Internazionale della Musica, strada Maggiore 35

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[4.8] LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

La Body Music e le gestualità delle danze brasiliane (lab. intensivo) - Frammento, Mosaico, Mandala

Attraverso tecniche di Body Music verranno proposti diversi ritmi brasiliani (come samba, baião, Ijexá, coco, capoeira, caboclinho/perré, tambor de Mina), esercizi di composizione musicale, improvvisazione e arrangiamenti vocali. L'idea è dare spunti creativi e pedagogici grazie a gestualità e canti provenienti dal mondo delle danze brasiliane, fusi con tecniche di Body Music.

Questa esperienza di laboratorio intensivo permetterà ai partecipanti di entrare in contatto con alcuni aspetti della cultura popolare brasiliana e della sua integrazione con altre espressioni umane, sperimentando un approccio in cui il corpo è allo stesso tempo evento percussivo, melodico e armonico che balla e porta storie individuali e collettive.

Un incontro che mette in luce le potenzialità artistiche, la memoria storica, e la resilienza, così come la capacità di re-inventare le relazioni ed affermare le manifestazioni culturali come connessione tra ciò che è vivo e i cicli della natura.



Ambito: 0-6

A cura di: Dipartimento didattico
Museo della Musica di Bologna

Docente: Charles Raszl

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 22

Calendario: 21 gennaio
dalle 10.00 alle 13.00 e
dalle 14.00 alle 17.00

Totale ore: 6

Modalità: in presenza,
presso Museo internazionale e
Biblioteca della Musica di Bologna

[4.9] LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

La voce in gioco

Obiettivo del corso è evidenziare gli elementi musicali presenti nella voce parlata, attivando processi di esplorazione che ne consentano un uso consapevole a fini espressivi e comunicativi. Valorizzare le tante possibilità espressive presenti nel gruppo che possono essere utilizzate nelle narrazioni rivolte ai bambini.

Contenuti proposti: attività guidata di rilassamento e riattivazione corporea e vocale con ripetizione di gruppo di suoni vocali e gesti proposti dalla docente; e attività di interazione a dialogo utilizzando suoni inventati come fossero parole, focalizzando l'attenzione sugli elementi espressivi delle voci; individuazione degli elementi musicali che contribuiscono all'espressività e di elementi musicali nelle parole dei testi (ritmo, rime, assonanze, allitterazioni, ecc.); sperimentazione di modalità vocali differenti per nel proporre filastrocche e testi alle diverse fasce d'età dei bambini.

Ogni incontro si articolerà in momenti informativi, esemplificazioni pratiche a cura della docente e esercitazioni di gruppo, nelle quali i partecipanti potranno sperimentare alcune proposte operative.

Note: il corso è aperto a mediatrici/ori culturali



Ambito: 0-6

A cura di: Associazione
QB Quanto Basta

Docente: Giovanna Degli Esposti

Destinatari: educatrici/ori e
insegnanti dei servizi educativi 0-6

Capienza: 18

Calendario:
26 ottobre / 9, 16 novembre
dalle 14.30 alle 17.30

Totale ore: 9

Modalità: in presenza,
presso la sede dell' Associazione
QB Quanto Basta,
via Borghese 9 (Piano Terra)

[4.10] LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

Educare i bambini al teatro

Riparte la formazione dedicata a chi desidera intraprendere percorsi teatrali con le bambine e i bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Il laboratorio è aperto sia a chi vi ha partecipato negli anni precedenti, sia a chi intende iniziare il proprio percorso quest'anno.

Un laboratorio teatrale per confrontarsi con i valori della vicinanza. Perché il mondo dell'educazione, e non solo quello per i più piccoli, ne abbia un bisogno assoluto, come ne hanno bisogno tutte le arti, non solo il teatro e la danza, perché non possiamo sopravvivere a un'assenza, anche solo parziale, del corpo e della sua potenza narrativa. Il percorso ripartirà dalla ricerca del nostro alfabeto teatrale e si soffermerà sulle caratteristiche espressive della nostra corporeità, cercando di attivare un proficuo confronto con i primi elementi di tecnica teatrale.

Un percorso di formazione teatrale che possa favorire, nel tempo, l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie a educatrici e insegnanti per proporsi anche come "educatrici teatrali", capaci di condurre i bambini in un percorso di crescita della loro espressività corporea.

Partendo dal presupposto che per portare alla luce l'alfabeto teatrale dei bambini è necessario che l'insegnante /educatrice si "educhi al teatro".

METODOLOGIA: corso teorico e laboratoriale; esercizi e improvvisazioni sull'espressione, lo sguardo e la sonorità. Si lavora senza scarpe, vestiti comodi.

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 



Ambito: 0-6

A cura di: La Baracca – Testoni Ragazzi

Docente: Roberto Frabetti
de La Baracca - Testoni Ragazzi

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 25

Calendario:

10, 24, 31 gennaio
7, 14, 21, 28 febbraio
14 marzo
dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 16

Modalità: corso in presenza.
Essendo il Teatro Testoni Ragazzi chiuso per ristrutturazione, il corso si terrà in via Ca' Selvatica 7

[4.11]

LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ,
CAMPI DI ESPERIENZA

Una voce narrante - Laboratorio pratico sulla parola poetica e sulla parola narrante

Nel teatro la voce si intreccia sempre con la corporeità, dalla quale non può separarsi. Voce-suono e voce-parola. Nel corso di questo laboratorio di quattro incontri ci si soffermerà sul tema della "voce-parola". La parola che spiega, che racconta e quella che suggerisce, che fa intuire e regala suggestioni. Parola poetica e parola narrante.

Un percorso dove dare spazio alle pause, ai silenzi, al ritmo, alla qualità del vocabolario, alla ricchezza e alla precisione dei dettagli e delle descrizioni, all'analisi dei soggetti narranti, ovvero di chi, frase per frase, è protagonista delle azioni e delle emozioni di quel raccontare...

Per chi avesse frequentato anche negli anni passati precisiamo che l'impianto del laboratorio alternerà esercizi e riflessioni già parte dei percorsi vissuti, con nuove proposte di lettura e nuove suggestioni tecniche.

Il corso ha carattere teorico e laboratoriale; sono previsti esercizi e improvvisazioni sull'espressione, lo sguardo e la sonorità. Si lavora senza scarpe, vestiti comodi.



Ambito: 0-6

A cura di: La Baracca – Testoni Ragazzi

Docente: Roberto Frabetti de
La Baracca - Testoni Ragazzi

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 20

Calendario: 25 ottobre
8, 22, 28 novembre
13 febbraio
dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 10

Modalità: in presenza. Essendo il Teatro Testoni Ragazzi chiuso per ristrutturazione, il corso si terrà in via Ca' Selvatica 7

[4.12] LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

Stamp 1: Erbari immaginari e immaginati - Timbri, foglie, sassi e cortecce per ridisegnare la natura

Un percorso che vuole avvicinare i servizi dell'infanzia al cinema come risorsa a cui attingere per costruire nuovi percorsi educativi che oggi, più che mai, non possono prescindere dall'audiovisivo.

Fil rouge di Stamp - Erbari immaginari e immaginati sarà "il giardino" come luogo fisico e metaforico dell'infanzia: osservare, catalogare, manipolare saranno le parole che accompagneranno i singoli appuntamenti.

Partiremo dalla visione di alcuni cortometraggi, film d'animazione e dalla lettura di albi illustrati, poi, attraverso un percorso teorico e pratico, le/i partecipanti sperimenteranno e creeranno un proprio set di timbri per realizzare un erbario di piante immaginarie con le proprie classi.

NOTE

Il materiale e parte della filmografia saranno messi a disposizione dei partecipanti



Ambito: 0-6

A cura di: Schermi e Lavagne -
Fondazione Cineteca di Bologna

Docenti: Cristina Piccinini e Giuliana
Valentini - Fondazione Cineteca /
Francesca Massai - Il cane nell'armadio

Destinatari: Insegnanti delle scuole
dell'infanzia ed educatrici/ori
dei nidi e servizi 0-3

Capienza: 25

Calendario: 12, 19, 26 ottobre
9 novembre
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: in presenza,
Sala Cervi e Cinnoteca,
via Riva di Reno 72

[4.13]

LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ,
CAMPI DI ESPERIENZA

Stamp 2: Narrazioni - Forme e sostanze

Stamp 2 riprende il filo della creazione di timbri, realizzati nel primo corso, per concentrarsi sulle strutture narrative. Sempre partendo dalla visione di cortometraggi e film d'animazione le/i partecipanti sperimenteranno le potenzialità narrative del formato, del movimento e del ritmo. Rifletteremo insieme su come la forma non è scollegata dal contenuto, ma anzi lo rafforza e in parte lo determina.

Riprenderemo la sperimentazione laboratoriale sui diversi tipi di materiali (già iniziata in Stamp) e creeremo delle strutture semplici e facilmente riproducibili anche con i bambini. Capiremo "come funziona" la composizione all'interno di un determinato spazio e come si forma il ritmo della struttura narrativa.

NOTE

Indicato per chi ha già frequentato Stamp 1.

Il materiale e parte della filmografia saranno messi a disposizione dei partecipanti.



Ambito: 0-6

A cura di: Schermi e Lavagne -
Fondazione Cineteca di Bologna

Docenti: Cristina Piccinini e Giuliana
Valentini - Fondazione Cineteca /
Francesca Massai - Il cane nell'armadio

Destinatari: Insegnanti delle scuole
dell'infanzia ed educatrici/ori dei
nidi e servizi 0-3, in particolare chi ha
frequentato il corso lo scorso anno

Capienza: 25

Calendario: 23/30 novembre
12 dicembre
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 9

Modalità: in presenza,
Sala Cervi e Cinnoteca,
via Riva di Reno 72

[4.14]

LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ,
CAMPI DI ESPERIENZA

Identità e narrazione nella letteratura per l'infanzia

Il corso si propone di analizzare le funzioni educative e formative della buona letteratura per l'infanzia; riflettere sul ruolo di mediatore/promotore che l'insegnante/adulto è chiamato a ricoprire; sviluppare competenze generali sui fondamenti dell'educazione alla lettura; educare alle differenze e al rispetto delle diversità attraverso la lettura; insegnare a riconoscere e destrutturare gli stereotipi legati all'identità di genere presenti nei libri per l'infanzia o di testo; sviluppare e promuovere attraverso la narrazione contesti scolastici ed educativi inclusivi per tutte e tutti; insegnare come utilizzare la lettura di storie ed immagini come strumento di crescita privilegiato per aiutare bambine e bambini nella costruzione dell'identità e nel rapporto con il mondo che li circonda; apprendere buone prassi e metodologie per valorizzare il libro e la lettura in classe; condividere l'esperienza e le buone pratiche maturate nella lotta alle discriminazioni da parte dei soggetti proponenti.



Ambito: 0-6

A cura di: Ufficio Pari Opportunità,
Tutela delle differenze,
Contrasto alla Violenza di genere -
Comune di Bologna

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti,
collaboratrici/ori

Capienza: 25

Calendario: 21 febbraio
14 marzo / 18 aprile
dalle 14.00 alle 17.00

Totale ore: 9

Modalità: in presenza
presso il Centro il Cassero
Via Don Minzoni 18, Bologna

[4.15]

LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ,
CAMPI DI ESPERIENZA

RimPolpa - Ti ricordi come fa? Filastrocche, ritmi e conte da condividere

La formazione intende fornire alle insegnati alcuni strumenti operativi per lavorare sui repertori personali dei bambini (filastrocche, conte, rime) cogliendone il valore poetico, musicale e identitario.

In collegamento con il progetto P.O.L.P.A. ideato da Bologna Biblioteche a partire dal dono di filastrocche raccolte dal poeta Bruno Tognolini, il corso propone l'ascolto e la messa in gioco di conte e filastrocche di diversa provenienza. La sperimentazione con la voce e con il corpo dei testi in rima proposti dalle formatrici, che potranno essere integrati da quelli proposti dalle insegnanti stesse, intende valorizzare l'idea di collettività che può costruirsi attraverso l'esperienza condivisa, e rinnovare con i partecipanti il piacere dello scambio. Le partecipanti potranno immergersi in un'azione culturale semplice e al tempo stesso profonda, basata sul ricordare insieme usando la voce e il corpo.

I primi due incontri formativi propongono la sperimentazione diretta di alcune filastrocche di gioco, la visione di filmati e di ascolti realizzati durante il percorso RimPolpa nelle biblioteche, lo scambio e la messa in gioco di filastrocche personali. Il percorso operativo con i bambini, nel quale le insegnanti potranno mettere in pratica gli spunti forniti dal corso, potrà essere condiviso in un incontro finale a marzo, per confrontare e analizzare le diverse esperienze realizzate dalle insegnanti.

NOTE

La formazione prevede un incontro di gioco con i bambini della sezione, condotto dalle formatrici, destinato alle prime 6 insegnanti che sceglieranno la proposta.

Ambito: 3-6

A cura di: Associazione
QB Quanto Basta

Docenti: Laura Masi e Alice Ruggero

Destinatari: insegnanti di scuola
dell'Infanzia

Capienza: 18

Calendario: 8, 15 novembre
9 marzo
dalle 14,30 alle 17,30

Totale ore: 9

Modalità: in presenza,
presso la sede dell' Associazione
QB Quanto Basta,
via Borghese 9 (Piano Terra)

[4.16] LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

Uno, due, tre, stella! - Un percorso di formazione su forme, colori e relazioni

Uno, due, tre, stella! è un progetto volto a evidenziare come l'arte sia uno strumento efficace per interpretare la realtà che ci circonda offrendoci nuovi modi per entrare in contatto e in relazione con l'altro. Il corso si articola in 4 incontri teorico pratici che esplorano la relazione tra identità e alterità, approfondendo i concetti di limite, unione e separazione. L'incontro con le opere d'arte contemporanea presenti all'interno della collezione permanente del Museo MAMbo e con albi illustrati appositamente selezionati, sarà il punto di partenza per riflessioni condivise e attività laboratoriali improntate sul gioco e la spontaneità.

Contenuti degli incontri:

- *l'arte contemporanea come strumento educativo (incontro propedeutico): una carrellata di immagini e opere come suggestione e stimolo per intraprendere insieme il percorso di formazione;*
- *con-fondersi: cosa succede quando i pittori smettono di rappresentare la realtà e le sue forme? Le opere informali degli Ultimi Naturalisti saranno il punto di partenza per sperimentare nuove tecniche di pittura, lasciando il segno libero di rincorrersi, mescolarsi, contaminarsi e stratificarsi con quello degli altri e dando vita a un lavoro di gruppo imprevedibile;*
- *sentirsi: la pelle segna il confine del nostro corpo, il punto di separazione tra noi e gli altri. Ma a volte la pelle è anche un punto di contatto, organo di senso e di sensazioni, che molto spesso sono strettamente legate alle nostre emozioni. Un incontro dedicato al sentire come linguaggio personale da decifrare, conoscere ed esplorare con curiosità;*
- *trasformarsi: combinare forme diverse tra loro permette di dare vita alle cose del Mondo, andare oltre le differenze, nutrire il nostro immaginario, scoprire inedite combinazioni e prospettive. Un incontro dedicato all'esplorazione delle forme intese come alfabeto espressivo sia personale sia condiviso, dove il gioco diventa metafora del nostro senso di appartenenza alla società. Al termine del corso verrà rilasciata una bibliografia di riferimento.*

Ambito: 0-3

A cura di: Associazione culturale
Senza Titolo

Docente: Laura Brambilla

Destinatari: educatrici/ori
dei nidi e servizi 0-3

Capienza: 15

Calendario: 8, 15, 22, 29 novembre
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: in presenza, presso
Dipartimento educativo MAMbo,
via Don Minzoni 14

[4.17]

LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

Oplà

Oplà è un progetto volto a evidenziare come l'arte sia uno strumento efficace per interpretare la realtà che ci circonda offrendoci nuovi alfabeti espressivi con cui vivere e "abitare" la quotidianità. Il corso si articola in 4 incontri teorico pratici che esplorano la relazione tra corpo e spazio. L'incontro con le opere d'arte contemporanea presenti all'interno della Collezione Permanente MAMbo sarà il punto di partenza per riflessioni condivise e attività laboratoriali in grado di ampliare le prospettive, nominare le emozioni e raccontarle, tracciare nuove strade, per ripensare l'ambiente e abitare lo spazio delle relazioni. Come ulteriore suggestione, ad ogni incontro sarà associato un albo illustrato di riferimento.

Contenuti degli incontri:

- l'arte contemporanea come strumento educativo: una carrellata di immagini e opere come suggestione e stimolo per intraprendere insieme il percorso di formazione;*
- proprio qui: un incontro dedicato al primo luogo che abitiamo, il nostro corpo, per conoscerne la geografia interna e scoprirne le meraviglie e i misteri che gli artisti di tutti i tempi hanno rappresentato, indagato ed esplorato;*
- un gioco "serio": un incontro dedicato allo spazio relazionale del gioco e dell'arte a partire dalle installazioni contemporanee esposte al MAMbo;*
- adagio: la lentezza naturale dialogherà con i tempi riflessivi del fare artistico per invitarci ad abitare le nostre abitudini con sguardo attento e scoprire come poterci accordare al nostro tempo e starci bene dentro.*

Al termine del corso verrà rilasciata una bibliografia di riferimento.

Ambito: 3-6

A cura di: Associazione culturale
Senza Titolo

Docente: Laura Brambilla

Destinatari: insegnanti delle scuole
dell'infanzia

Capienza: 15

Calendario: 7, 14, 21, 28 febbraio
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: in presenza, presso
Dipartimento educativo MAMbo,
via Don Minzoni 14

[4.18] LINGUAGGI ESPRESSIVITÀ, CAMPI DI ESPERIENZA

aRtelierierando: laboratorio di arte e riciclo



Il Servizio Educativo Territoriale comunale aRtelier propone, in relazione alla progettualità del servizio centrato sulla sperimentazione e la ricerca nell'ambito dei linguaggi espressivi e artistici, un percorso di approfondimento che trae ispirazione da opere di artisti contemporanei. Si intende proporre "suggerimenti" metodologici/pratici e idee innovative rispetto all'utilizzo degli spazi, dei materiali e alla progettazione di laboratori creativi da offrire ai bambini e alle bambine. Partendo da una visione atelieristica la proposta formativa si articola due incontri di laboratori teorico-pratici centrati sugli allestimenti degli spazi, materiali, colori, tecniche e arte... secondo l'approccio di aRtelier.

Ambito: 0-6

Docenti: operatrici di aRtelier

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti e collaboratrici/ori

Capienza: 12

Calendario: 17, 27 aprile
4 maggio
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 4

Modalità: in presenza,
presso la sede di aRtelier,
piazzale Lacchia 1, Palazzina Liberty
all'interno dei Giardini Margherita

[5]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

> scheda 5.1

Il benessere emotivo dei bambini e delle bambine

> scheda 5.2

Corpo, emozione e comunicazione: leggere la relazione attraverso la comunicazione non verbale

> scheda 5.3

L'AGIO dell'adulto come sorgente del lavoro educativo

> scheda 5.4

Accanto ai bambini: i principi fondamentali della pedagogia psicomotoria

> scheda 5.7bis

Arricchire lo sguardo e la relazione: nuovi strumenti di osservazione e di interazione sul gioco e sulle dinamiche relazionali dei bambini

> scheda 5.9

Prerequisiti dell'apprendimento e traiettorie di sviluppo linguistico in bambini monolingui e bilingui - Logos livello base

> scheda 5.10

Lingua, emozioni e socialità per bambini monolingui e bilingui - Logos livello avanzato

> scheda 5.11

Dal suono alla pre-scrittura. Attività ludico-didattiche sui prerequisiti

> scheda 5.12

Attenti alle PA-RO-LE! Laboratorio per potenziare le abilità linguistiche, attentive e di memoria nella prima infanzia

> scheda 5.13

CONTACI! Laboratorio sulle competenze di numero e di calcolo nella scuola dell'infanzia

> scheda 5.14

BI-LINGUI - Laboratorio di potenziamento linguistico in condizioni di bilinguismo

> scheda 5.15

I disturbi della regolazione nella prima infanzia

> scheda 5.16

L'abuso nella prima infanzia: come riconoscerlo e cosa fare

> scheda 5.17

Questioni di vita e di morte: educazione sentimentale alla morte e al lutto nei servizi per l'infanzia

[5.1]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Il benessere emotivo dei bambini e delle bambine

pag. 1/2



Anche a seguito dei percorsi formativi già realizzati nei precedenti anni, in considerazione del periodo storico che stiamo vivendo e degli sviluppi degli studi sul ruolo delle emozioni nell'apprendimento, si ritiene utile proporre una formazione che comprenda da un lato riflessioni teoriche dall'altro affondi laboratoriali, legati al fare diretto nei contesti educativi. L'obiettivo è approfondire conoscenze e competenze finalizzate a promuovere il benessere psico-fisico dei bambini/e e rafforzare le potenzialità educative e relazionali insite in ciascuna realtà. Gli incontri si inseriscono in un percorso ampio, che contiene sia momenti in plenaria con la professoressa Daniela Lucangeli, sia moduli formativi tematici interattivi e laboratoriali con esperti delle diverse tematiche di approfondimento.

Moduli tematici di approfondimento (da scegliere al momento dell'iscrizione)

Il percorso propone sia contenuti generali sia affondi tematici distinti in tre moduli:

- Modulo A: "Musica e movimento: impronte e note per potenziare l'intelligenza emotiva";
- Modulo B: "Alla scoperta dell'intelligenza numerica e naturalistica nell'asilo nido e nella scuola dell'infanzia";
- Modulo C: "Uno sguardo che accoglie i bisogni dei piccoli: prevenire i disturbi del neurosviluppo".

Ogni persona che si iscrive al corso deve indicare il modulo tematico che vorrebbe seguire.

Argomenti trasversali ai moduli:

Plasticità cerebrale; zona di sviluppo prossimale (zsp); potenziamento cognitivo; intelligenza emotiva; emozioni; empatia; warm cognition; life skills; prevenzione; potenziamento; sviluppo motorio e intelligenza senso-motoria, musicale e artistica; intelligenza numerica; intelligenza linguistico-verbale; intelligenza naturalistica, gestione del gruppo e delle difficoltà; gioco; sviluppo tipico e atipico; disturbi del neurosviluppo.

Ambito: 0-6

A cura di: Mind4children

Docenti: Daniela Lucangeli ed esperti del team Mind4children

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 500

Calendario: in via di definizione. Si articolerà tra ottobre e aprile. Verrà comunicato direttamente agli iscritti. L'attribuzione del sottogruppo per ciascun modulo non potrà essere modificata.

Totale ore: 14,5

Modalità: il corso si svolgerà in modalità online su piattaforma Mind4Children, con regia e supporto tecnico dedicato

[5.1] PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Il benessere emotivo dei bambini e delle bambine

pag. 2/2

Articolazione del percorso:

Per i singoli partecipanti l'intero percorso è di 14,30 ore formative-laboratoriali e comprende:

- *plenarie per tutti gli iscritti con la Prof.ssa Daniela Lucangeli (di 1,30 ore ciascuna in orario 18-19.30);*
- *incontri per moduli tematici di approfondimento con:*
- *sessioni seminariali per i singoli moduli tematici (di 2 ore ciascuna in orario 18-20);*
- *sessioni laboratoriali e interattive in gruppo più ristretto (di 2 ore ciascuna*
- *in orario 18-20). I sottogruppi restano i medesimi lungo tutta la durata del corso; (indicativamente saranno formati 3 sottogruppi per ciascun modulo)*

Incontri in sequenza:

- *un incontro in plenaria di apertura con la Prof.ssa Lucangeli, per tutti gli iscritti, di 1 ora e 30 minuti;*
- *un incontro plenario per tutti gli iscritti a ciascun modulo tematico (A, B, C), di 2 ore;*
- *tre incontri di sottogruppo per ciascun modulo (A, B, C), ognuno della durata di 2 ore (tot. 6);*
- *un incontro in plenaria con la Prof.ssa Lucangeli, per tutti gli iscritti, di 1 ora e 30 minuti;*
- *un incontro plenario di restituzione per ciascun modulo tematico, di 2 ore;*
- *un incontro in plenaria di chiusura del percorso con la Prof.ssa Lucangeli, per tutti gli iscritti, di 1 ora e 30 minuti.*

NOTE

È fondamentale riportare l'indirizzo mail corretto in fase di iscrizione. NON va indicata per nessun motivo la mail istituzionale generica del servizio di appartenenza; per i dipendenti comunali è opportuno indicare la mail personale comunale. Le plenarie con la prof.ssa Daniela Lucangeli saranno aperte anche ai coordinatori del Coordinamento pedagogico territoriale (CPT).

[5.2] PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Corpo, emozione e comunicazione: leggere la relazione attraverso la comunicazione non verbale

Il corso si propone di sensibilizzare al miglioramento delle capacità relazionali con una particolare attenzione all'uso dei linguaggi non verbali (linguaggio del corpo). Il gruppo delle/degli educatrici/ori e insegnanti sarà coinvolto in un processo di ricerca/azione che avrà come obiettivi: sensibilizzare una presa di coscienza delle proprie caratteristiche personali, attivare risorse e potenzialità, innescare un processo di crescita personale e professionale, in una visione dinamica e flessibile della realtà comportamentale e comunicativa.

Infatti acquisire una maggiore flessibilità, imparare ad osservarsi nelle proprie modalità comunicative, addestrarsi ad ascoltare gli altri, uscire dagli automatismi comportamentali sono prerogative indispensabili per chi vuole mettere a disposizione la propria esperienza ed essere di aiuto agli altri.

Il corso ha una carattere laboratoriale per cui il gruppo sarà impegnato in esperienze pratiche volte a: conoscere il proprio comportamento comunicativo; apprendere nuove chiavi di lettura relazionali e simboliche; Conoscere nuove modalità espressive indirizzate a diminuire gli stati di tensione relazionale ed apprendere a leggere i comportamenti (adulto-bambino) all'interno di un contesto educativo; ragionare su comunicazione efficace, ascolto attivo, disturbi comunicativi interni ed esterni, tensione relazionale e smaltimento cognitivo ed emozionale secondo il metodo EC (Teoria relazionale delle emozioni).



Ambito: 0-6

Docente: Roberto Dalpozzo

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti

Capienza: 25

Calendario: 19, 26 ottobre
9, 16, 23, 30 novembre
dalle 14,30 alle 17.00

Totale ore: 15

Modalità: in presenza,
via Ca' Selvatica 7

[5.3] PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

L'AGIO dell'adulto come sorgente del lavoro educativo

Il percorso intende partire dal sé per riscoprire risorse, elaborare strategie, acquisire nuove metodologie e sviluppare relazioni positive con adulti e bambini. I laboratori proposti utilizzano non solo il gioco psicomotorio come strumento metodologico nei contesti educativi, ma pongono al centro del percorso il personale educativo e scolastico, con la finalità di far rivivere e riscoprire il proprio ritmo in uno spazio di movimento, gioco, ascolto, riflessione e scrittura.

La formazione personale, attraverso l'attività di ascolto giocato e la sospensione del giudizio, lascia spazio alla libertà di essere in armonica relazione con sé stessi e con gli altri. Tale percorso ha la finalità di regalar-si giochi in movimento, dentro cui poter vivere mondi interiori inesplorati, lasciando spazio alla possibilità di condividere la fatica del far giocare i bambini. Tale attività, partendo dal sostegno alla funzione educativa, permette di far vivere il gioco personale in relazione al gruppo, consentendo una riflessione sulla ricaduta delle attività proposte nel lavoro quotidiano. La scrittura finale è una possibilità di elaborazione e conoscenza personale, oltre che di riflessione sugli elementi che caratterizzano la professione educativa.

Ambito: 0-6

A cura di: Anupi Educazione

Docente: Lucia Petroni

Destinatari: educatrici/ori dei servizi 0-3 e insegnanti ed educatrici/ori scuole dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 6, 13, 20 marzo dalle 16.30 alle 19.30

Totale ore: 9

Modalità: in presenza, presso Scuola Grosso, via Erbosca 18

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[5.4]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Accanto ai bambini: i principi fondamentali della pedagogia psicomotoria

Il seminario intende presentare quanto propone la psicomotricità rispetto al ruolo dell'adulto nel gioco dei bambini e delle bambine, la sua posizione nel sostenere il processo di autonomia e la crescita dell'Io, il suo ruolo nella prevenzione del disagio educativo.

Esplicitando i principi e gli obiettivi teorici e metodologici della psicomotricità, si intende presentare il progetto psicomotorio declinato in una concreta programmazione didattica, composta da organizzazione di spazi, tempi, materiali e disponibilità dell'adulto che costituiscono la specificità tecnica e professionale del setting psicomotorio.

Ambito: 3-6

A cura di: Anupi Educazione

Docente: Giuseppe Nicolodi

Destinatari: insegnanti, educatrici/ori, scuola infanzia e collaboratrici/ori

Capienza: 150

Calendario: 25 ottobre
dalle 18.00 alle 20.00

Totale ore: 2

Modalità: online

[5.7bis]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E
PREVENZIONE DEL DISAGIO

Progetto A.G.I.O. - Arricchire lo sguardo e la relazione: nuovi strumenti di osservazione e di interazione sul gioco e sulle dinamiche relazionali dei bambini

pag. 1/2

Osservare attivamente i bambini con un nuovo sguardo che li accolga nella loro globalità ponendo al centro della progettazione educativa il corpo, il movimento, l'azione, le loro interazioni con lo spazio il tempo, gli oggetti, gli altri. Così come avviene durante il percorso di psicomotricità AGIO.

La prospettiva psicomotoria offre parametri di interpretazione molto ricchi e differenziati, utili alle insegnanti per trovare nuovi significati in dinamiche che, a volte, risultano di difficile comprensione o che spesso vengono travisate.

L'attenzione allo sviluppo psicomotorio e al movimento riveste una funzione fondamentale nella scoperta nell'integrazione delle esperienze, percettive, affettive, motorie e cognitive, favorendo l'evoluzione dell'identità, il senso di stabilità e di sicurezza, la disponibilità ad aprirsi alla relazione con l'altro. Tutti questi sono presupposti essenziali per la formazione del sé e consentono di individuare, monitorare, e in alcuni casi di far evolvere situazioni di rischio evolutivo.

CONTENUTI ED OBIETTIVI

La proposta prevede un percorso di formazione personale tramite la via corporea, centrato sulla conoscenza e sull'approfondimento dell'applicazione dei concetti psicomotori nelle pratiche educative nella scuola materna. Il percorso diventa uno spazio-tempo che apre la persona-partecipante ad una primaria indagine e comprensione di fenomeni affettivi personali per maturare un'attenzione a fenomeni affettivi più o meno manifesti nel bambino, qualificando la relazione educativa che è motore dell'apprendimento e della sicurezza affettiva di ogni soggetto.



Ambito: 3-6

A cura di: Anupi Educazione

Docenti: Eleonora Poluzzi e
Antonella Benevento

Destinatari: insegnanti, educatrici/ori
scuole dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario:
24 febbraio / 3, 10, 17, 25 marzo
dalle 16.30 alle 19.00

Totale ore: 12,5

Modalità: in presenza,
presso Scuola Grosso,
via Erbosca 22

[5.7bis]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E
PREVENZIONE DEL DISAGIO

Progetto A.G.I.O. - Arricchire lo sguardo e la relazione: nuovi strumenti di osservazione e di interazione sul gioco e sulle dinamiche relazionali dei bambini

pag. 2/2

Attraverso la narrazione e la discussione grupale di esperienze vissute con i bambini si condurranno i partecipanti a dotarsi di nuovi strumenti osservativi psicomotori, per esplorare con maggiore consapevolezza le proprie modalità corporee e relazionali, per fornire nuovi elementi alla promozione del gioco sensomotorio e simbolico, dell'espressività motoria e delle modalità relazionali con i bambini.

OBIETTIVI DELLO STAGE

- Permettere ad ogni persona di scoprire un processo di trasformazione tonico-emozionale-corporea, tramite la via sensomotoria;
- permettere di fare dei possibili legami tra la propria storia tonico-emozionale-corporea e la storia del bambino al fine di elaborare qualità attitudinali necessarie alla comprensione dell'espressività motoria infantile.

METODOLOGIA

Sono riservati dei tempi per:

- l'espressività motoria, sviluppata a vari livelli (da soli, a due, in trinomio e in gruppo);
- la teorizzazione a partire da domande e/o da situazioni pratiche proposte dalle Formatrici;
- osservazione di alcuni casi emblematici portati dai partecipanti.

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[5.9] PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Prerequisiti dell'apprendimento e traiettorie di sviluppo linguistico in bambini monolingui e bilingui - Logos livello base

Il percorso, rivolto principalmente a chi non ha partecipato a formazione Logos negli anni precedenti, ha l'obiettivo di fornire conoscenze teoriche e metodologiche nell'ambito dei processi linguistici, cognitivi e di cognizione numerica nell'infanzia e nell'età prescolare. Verranno illustrate le principali traiettorie di sviluppo, con un approfondimento sul tema del bilinguismo, gli indicatori di rischio dei disturbi del neurosviluppo e le metodologie per condurre una osservazione nei contesti didattici.

Si approfondiranno gli indici di rischio e le modalità operative nel lavoro didattico con bambini e bambine che presentano profili di fragilità, gli indicatori e le attività da proporre per favorire prescrizione, prelettura e competenze numeriche attraverso modalità ludico-didattiche. Infine ci si concentrerà sul bilinguismo e sulle traiettorie linguistiche, attraverso la condivisione di modalità per favorire l'inclusione e il potenziamento linguistico.

NOTE

Destinato, in via prioritaria, alle scuole aderenti al progetto LOGOS.

Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna

Docente: Paola Bonifacci

Destinatari: insegnanti, educatrici/ori scuola dell'infanzia

Capienza: 60

Calendario: 27 ottobre / 3 novembre dalle 14.30 alle 17.00

Totale ore: 5

Modalità: online

[5.10]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Lingua, emozioni e socialità per bambini monolingui e bilingui - Logos livello avanzato

Gli incontri hanno l'obiettivo di approfondire la relazione tra competenze linguistiche, emotive e sociali nel periodo prescolare. Nella fascia di età 3-6 anni queste competenze iniziano ad emergere e consolidarsi, all'interno di una interazione reciproca, e costituiscono predittori importanti del successivo sviluppo.

Il corso ha l'obiettivo di presentare, nella prima parte, ricerche e modelli che permettano di meglio comprendere la relazione tra queste competenze e, nella seconda parte, discutere indicatori di rischio ("mutismo", difficoltà di linguaggio, inibizione emotiva, difficoltà nella relazione con i pari) e modalità di intervento per favorire le traiettorie evolutive.

Un approfondimento trasversale sarà riferito al bilinguismo, fenomeno nel quale la relazione tra linguaggio, emozioni e socialità presenta caratteristiche peculiari.

NOTE

Destinato a chi ha già partecipato alla formazione base LOGOS in anni precedenti.

Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna

Docente: Paola Bonifacci

Destinatari: insegnanti, educatrici/ori, scuola dell'infanzia

Capienza: 60

Calendario: 10, 17 novembre dalle 14.30 alle 17.00

Totale ore: 5

Modalità: online

[5.11]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Dal suono alla pre-scrittura. Attività ludico-didattiche sui prerequisiti

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le abilità necessarie per poter programmare e attuare attività e laboratori di potenziamento in stretta connessione con il raggiungimento di obiettivi relativi alle competenze linguistiche e di apprendimento all'interno del gruppo sezione.

Verranno presentate modalità di progettazione e proposte di attività pratiche specifiche e mirate che possono essere svolte in piccolo o grande gruppo, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione approfondendo:

- *le attività per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche (sviluppo e potenziamento del livello fonetico-fonologico, sviluppo delle competenze meta-fonologiche);*
- *le attività per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di pre-scrittura.*

NOTE

Destinato, in via prioritaria, alle scuole aderenti al progetto LOGOS.



Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna

Docente: Chiara Pellizzari

Destinatari: insegnanti, educatrici/ori scuola dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 22, 29 novembre dalle 8.45 alle 11.15

Totale ore: 5

Modalità: online

[5.12]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Attenti alle PA-RO-LE! Laboratorio per potenziare le abilità linguistiche, attentive e di memoria nella prima infanzia

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le abilità necessarie per poter programmare e attuare attività e laboratori di potenziamento in stretta connessione con il raggiungimento di obiettivi relativi alle competenze linguistiche, cognitive e di apprendimento all'interno della sezione.

Verranno presentate modalità di progettazione e proposte di attività pratiche specifiche e mirate che possono essere svolte in piccolo o grande gruppo, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione approfondendo:

- *le attività per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche (morfosintassi, memoria fonologica, riconoscimento di lettere, consapevolezza fonologica, competenza narrativa...);*
- *le attività per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità cognitive e funzioni esecutive (es: memoria e attenzione).*

NOTE

Destinato, in via prioritaria, alle scuole aderenti al progetto LOGOS.



Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna

Docente: Benedetta Peri

Destinatari: insegnanti, educatrici/ori scuola dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario:
6, 13 dicembre
dalle 14.30 alle 17.00

Totale ore: 5

Modalità: online

[5.13]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

CONTACI!

Laboratorio sulle competenze di numero e di calcolo nella scuola dell'infanzia

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le abilità necessarie per poter programmare e attuare attività e laboratori di potenziamento in stretta connessione con il raggiungimento di obiettivi relativi alle competenze dell'area numerica all'interno della sezione.

Verranno presentate modalità di progettazione e proposte di attività pratiche specifiche e mirate che possono essere svolte in piccolo o grande gruppo, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione approfondendo:

- *le attività ludico-didattiche per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze numeriche (conteggio, cardinalità, corrispondenza biunivoca, confronto quantità, riconoscimento di numeri arabi, seriazione...);*
- *le esercitazioni pratiche inerenti all'ambito numerico al fine di consolidare le conoscenze acquisite.*

NOTE

Destinato, in via prioritaria, alle scuole aderenti al progetto LOGOS.

Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna

Docente: Diego Compiani e Benedetta Peri

Destinatari: insegnanti, educatrici/ori scuola dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 17, 24 gennaio dalle 14.30 alle 17.00

Totale ore: 5

Modalità: online

[5.14]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E
PREVENZIONE DEL DISAGIO

BI-LINGUI

Laboratorio di potenziamento linguistico in condizioni di bilinguismo



Il corso si propone di fornire ai partecipanti le abilità necessarie per poter programmare e attuare attività e laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in bambini che presentano un profilo di bilinguismo.

Verranno presentate modalità di progettazione e proposte di attività pratiche, specifiche e mirate, che possono essere svolte in piccolo o grande gruppo, al fine di fornire strumenti per potenziare le abilità dei singoli e della sezione approfondendo:

- materiali e metodologie didattiche per favorire l'inclusione e lo sviluppo di competenze linguistiche nelle classi multiculturali;*
- attività ludico-didattiche per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in bambini con un profilo di bilinguismo (competenze narrative, morfosintattiche, lessicali e di comprensione orale, ecc...).*

NOTE

Destinato, in via prioritaria, alle scuole aderenti al progetto LOGOS.

Ambito: 3-6

A cura di: Laboratorio LADA, Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna

Docente: Alexandra Affranti

Destinatari: insegnanti, educatrici/ori scuola dell'infanzia

Capienza: 25

Calendario: 1, 8 febbraio
dalle 14.30 alle 17.00

Totale ore: 5

Modalità: online

[5.15]**PROMOZIONE DEL BENESSERE E
PREVENZIONE DEL DISAGIO**

I disturbi della regolazione nella prima infanzia

Il corso affronta i temi relativi a diversi disturbi evolutivi. Nel primo incontro ci si concentrerà sui disturbi di disregolazione del sonno e dell'alimentazione; nel secondo incontro saranno analizzati i disturbi psicofunzionali del comportamento (ad es: iperattività e comportamenti-problema).

Ognuno di questi temi verrà affrontato con una iniziale descrizione della traiettoria normale evolutiva dello sviluppo, per proseguire poi con l'analisi dei comportamenti per il riconoscimento precoce dei segnali di malessere. Si concluderà infine con la presentazione delle possibili strategie di intervento precoce in ambito educativo e scolastico. Si utilizzerà lo studio di caso come metodologia. Verranno anche presentate l'organizzazione e le modalità di accesso ai servizi di neuropsichiatria infantile.

**Ambito:** 0-6**A cura di:** NPIA - ASL Città di Bologna**Docenti:** Samanta Piana e Luana Fusaro**Destinatari:** educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori**Capienza:** 50**Calendario:** 2, 16 febbraio
dalle 14.30 alle 17.00**Totale ore:** 5**Modalità:** in presenza,
via Ca' Selvatica 7

[5.16] PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

L'abuso nella prima infanzia: come riconoscerlo e cosa fare

Il corso mira a far conoscere agli operatori le varie forme di maltrattamento, le situazioni di disagio socio-psico-pedagogico e i loro segnali, ponendo l'accento sui primi approcci a temi così delicati.

Si approfondiranno le procedure e le risorse da attivare; le relazioni con bambine/i e famiglie da osservare; le responsabilità e gli aspetti giuridici da conoscere.

Dopo una prima introduzione teorica, si procederà attraverso la presentazione e discussione di casi di studio.

Tra gli obiettivi del corso vi è quello di rendere gli operatori consapevoli dei segnali dell'abuso nell'infanzia, dando suggerimenti su strategie e procedure.

NOTE

Per il coordinamento pedagogico è previsto un corso dedicato nel catalogo CPT.



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Specialistico il Faro
ASL Città di Bologna

Docenti: Elena Montenegro, Luciana Nicoli,
Renzo Gherardi, Dario Vinci e Valeria Sacchetto

Destinatari: educatrici/ori,
insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 30

Calendario: 1, 8, 15, 22 marzo
dalle 14.30 alle 17.30

Totale ore: 12

Modalità: in presenza,
via Ca' Selvatica 7

[5.17]

PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Questioni di vita e di morte: educazione sentimentale alla morte e al lutto nei servizi per l'infanzia



Il corso mira a dare consapevolezza al personale 0-6 sulle ricadute positive che un'adeguata educazione alla morte e all'elaborazione del lutto può esercitare nella crescita personale e umana di ciascuna/o. L'approccio proposto mira ad aiutare adulti e bambine/i a educare i sentimenti legati alla morte senza separarli dalla vita e a superare eventuali momenti di crisi derivati dalle situazioni di lutto.

Gli incontri saranno caratterizzati da un approccio interattivo. Sono previsti momenti di scambio e discussione per favorire la condivisione di esperienze, strumenti e metodologie per costruire un dialogo con i genitori e per evitare il rischio che la perdita subita possa interferire con i processi di sviluppo.

Ambito: 0-6

A cura di: Istituto di Tanatologia,
Clinica della crisi

Docente: Francesco Campione

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti,
collaboratrici/ori

Capienza: 30 per ogni edizione

Calendario:

1 edizione

7, 14, 28 novembre / 12 dicembre
dalle 15.00 alle 17.30

2 edizione

20 febbraio / 6, 20 marzo / 3 aprile;
dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza,
via Ca' Selvatica 7

[6]

INCLUSIONE

- [> scheda 6.1](#) L'index per l'inclusione dei servizi e delle scuole 0/6 anni
- [> scheda 6.2](#) Per una qualità inclusiva dei contesti educativi
- [> scheda 6.3](#) PEI, ICF e progetto di vita
- [> scheda 6.4](#) Io, tu, noi: la sfida educativa del gruppo inclusivo
- [> scheda 6.5](#) Immagini parlanti. Libri in simboli: un linguaggio inclusivo
- [> scheda 6.6](#) Caratteristiche cliniche, segni precoci e strategie di intervento nei Disturbi dello Spettro Autistico - livello introduttivo

[6.1] INCLUSIONE

L'index per l'inclusione dei servizi e delle scuole 0/6 anni

Convegno dedicato alla presentazione di una ricerca-formazione curata dal Coordinamento Pedagogico Territoriale e dall'Università di Bologna, e alla presentazione del nuovo "Index per l'inclusione nei servizi e nelle scuole 0/6 anni" specifico per le nostre realtà territoriali. Il percorso è nato da una lunga riflessione sulla capacità dei nostri contesti 0/6 anni di essere realmente inclusivi per tutti, e dalla necessità di mettere a punto uno strumento in grado di accompagnare i pedagogisti e il personale educativo a valutare la qualità dell'inclusione. Il convegno non è la conclusione di un percorso bensì l'avvio di una fase nuova che aderisce all'approccio bio-psicosociale



Ambito: 0-6

A cura di: UNIBO

Docenti: Elena Malaguti e altri

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 350

Calendario: mese di dicembre

Totale ore: 5

Modalità: mista online-presenza, (sede da definire)

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[6.2] INCLUSIONE

Per una qualità inclusiva dei contesti educativi

La capacità dei servizi per l'infanzia di essere realmente inclusivi per tutti i bambini/e e le loro famiglie emerge come tema fondamentale grazie ai nuovi PEI e al loro approccio bio-psicosociale. L'ambiente e la sua capacità di essere pensato e organizzato per includere chiunque ne faccia parte è determinante anche nel valutare la qualità di un nido, di una scuola. Il gruppo Imperfette Condizioni che ormai da alcuni anni ragiona su questi temi ha messo a punto un "Index per l'inclusione" dedicato allo 0/6. Seguendo lo stesso approccio che ha dato origine alla scheda di autovalutazione del CPT e facendo riferimento all'"Agenzia Europea per i bisogni speciali e l'educazione inclusiva" è stato messo a punto uno strumento da sperimentare presso i servizi e le scuole, in grado di valutare la qualità dell'inclusione in tutte le sue variabili. Questo breve corso ha lo scopo di presentare l'Index e le sue modalità di utilizzo secondo i parametri della ricerca-formazione.

NOTE

Il percorso è riservato al personale educativo e scolastico che partecipa alla ricerca-formazione promossa dal Gruppo CPT "Imperfette Condizioni" in collaborazione con UNIBO.



Ambito: 0-6

A cura di: UNIBO

Docenti: Elena Malaguti

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 150

Calendario: 1, 13 dicembre
10 gennaio

Totale ore: 6

Modalità: online

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[6.3] INCLUSIONE

PEI, ICF e progetto di vita

Il corso si articolerà in 3 moduli che approfondiranno i seguenti contenuti:

- *PEI e sguardo della pedagogia speciale: la disabilità e l'intervento educativo oggi a scuola. Risorse, sfide e prospettive. L'educatore a sostegno dei PEI/PDP tra presenza in sezione e nel doposcuola.*
- *Il modello di salute dell'ICF a scuola: le implicazioni educative presenti nel modello di salute proposto nell'ICF per il contesto scolastico.*
- *Il progetto di vita: la progettazione dell'intervento educativo a scuola. Metodologie e strategie inclusive in un'ottica di progetto di vita.*

Ambito: 3-6

A cura di: RTI Cooperative Quadrifoglio s.c.ONLUS-O.R.SA

Docenti: Roberto Dainese, Valeria Friso e Elisabetta Ghedin

Destinatari: coppie di insegnanti scuole dell'infanzia e educatrici/ori servizio inclusione scolastica che lavorano nel medesimo plesso

Capienza: 15 insegnanti e 15 educatrici/ori scolastici

Calendario: 25, 27 ottobre
3, 10, 16, 24 novembre
dalle 17.00 alle 19.00

Totale ore: 12

Modalità: online

[6.4] INCLUSIONE

Io, tu, noi: la sfida educativa del gruppo inclusivo

La sfida più importante che chi si occupa di educazione ha oggi davanti è quella che ha a che fare con la costruzione di contesti inclusivi, capaci di promuovere la partecipazione di tutti i bambini e le bambine e di "godere" dell'esperienza di sentirsi parte di un gruppo senza che questo ingabbi le esigenze e le risorse dei singoli.

Ragionare sulle potenzialità inclusive dei contesti educativi apre alla riflessione su come sia possibile costruire legami che riconoscano la specificità e la differenza di identità all'interno di una cornice condivisa dove il gruppo è il riferimento di fondo.

La proposta formativa è finalizzata a promuovere una partecipazione attiva dei partecipanti e un coinvolgimento che parta da una lettura della propria esperienza professionale. Il collegamento con la quotidianità e con le situazioni concrete diventa centrale nella rielaborazione e nell'individuazione di piste operative.



Ambito: 0-6

A cura di: CDH Accaparlante

Docenti: equipe formativa della cooperativa Accaparlante

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 25

Calendario: 25 gennaio / 8 febbraio
22 febbraio / 8 marzo
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: in presenza,
Centro Documentazione Handicap,
via Pirandello 24

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[6.5] INCLUSIONE

Immagini parlanti. Libri in simboli: un linguaggio inclusivo

Il corso si prefigge di illustrare alle/ai partecipanti le opportunità educative offerte dal libro in simboli, riflettendo sui suoi possibili usi in chiave inclusiva.

Il libro in simboli, avvalendosi di un doppio canale comunicativo, verbale ed iconico, si rivela utile ed indicato per una pluralità di destinatari che, per motivi anche molto diversi, non riescono a fruire del libro "convenzionale". Nei contesti educativi quindi si propone come strumento di mediazione fra modi diversi di avvicinarsi al libro e alla lettura in modo inclusivo proprio perché può essere proposto all'intero gruppo pur mantenendo un alto livello di personalizzazione.

Negli incontri saranno approfondite le diverse fasi di progettazione e realizzazione di un libro in simboli: dalla scelta dei testi, alla revisione controllata della parte scritta, la scelta dei simboli e l'accostamento con le illustrazioni. Inoltre, verranno presentate alcune delle realtà editoriali più interessanti e maggiormente esperte in questo tipo di produzione.

Ambito: 0-6

A cura di: CDH Accaparlante

Docenti: equipe formativa della cooperativa Accaparlante, in collaborazione con realtà editoriali del settore

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti,

Capienza: 30

Calendario: 18 gennaio
1, 15 febbraio / 1 marzo
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: in presenza,
Centro Documentazione Handicap,
via Pirandello 24

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[6.6] INCLUSIONE

Caratteristiche cliniche, segni precoci e strategie di intervento nei Disturbi dello Spettro Autistico - livello introduttivo

Il corso si propone di fornire conoscenze e sviluppare competenze in merito ai disturbi dello spettro autistico nell'età infantile, analizzando gli aspetti diagnostici e le strategie di intervento, partendo da quanto emerso dalla ricerca applicata e dall'esperienza. In particolare si affronteranno i seguenti contenuti: l'autismo, con riferimento alle sue caratteristiche e ai principali aspetti da osservare; le strategie e gli strumenti di lavoro a scuola (pairing, rinforzi, prompt...); la strutturazione delle attività (spazi, tempi, contesti,...) e l'utilizzo di strumenti di CAA; i comportamenti problema e le prime strategie di gestione. Il corso è organizzato in e-learning con la fruizione di registrazioni di lezioni a cui si aggiunge un incontro in presenza dedicato all'approfondimento di domande, dubbi e riflessioni emerse dalla visione dei video.



Ambito: 0-6

A cura di: UOSI Disturbi dello Spettro Autistico

Docenti: Team UOSI Disturbi dello Spettro Autistico

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 100

Calendario: incontro in presenza
28 marzo
dalle 14.00 alle 16.00

Totale ore: 8 (i video sono suddivisi in tre giornate da due ore ciascuno)

Modalità: parte in e-learning
+ un incontro di 2 ore in presenza,
via Cà Selvatica 7

[7]

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI PROVENIENTI DA ESPERIENZE DI TRAUMA/LUTTO

[> scheda 7.1](#)

La guerra: parlare ai bambini o ascoltare i bambini?

[> scheda 7.2](#)

Lasciare una traccia nella mente del bambino:
traumi, destini influenzati e gestione dell'impatto emotivo

[7.1]

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI PROVENIENTI DA ESPERIENZE TRAUMA/LUTTO

La guerra: parlare ai bambini o ascoltare i bambini?

Il percorso proposto prevede una ricerca azione che integra incontri formativi frontali con possibili attività da proporre in classe e l'analisi dei contenuti raccolti. I primi due incontri hanno l'obiettivo di presentare gli effetti della guerra su adulti di riferimento e bambini. Il primo incontro dal titolo "Parlare ai bambini della guerra?" ha l'obiettivo di riflettere sulla necessità di parlare della guerra ai bambini e in quale modalità. Il secondo incontro dal titolo "Ascoltare i bambini attraverso le loro parole, i loro giochi e i loro disegni" approfondisce la tematica dell'ascolto delle rappresentazioni e delle emozioni dei bambini in relazione alla guerra. In questo secondo incontro saranno presentate alcune riflessioni teoriche e alcuni strumenti e attività che gli insegnanti/educatori possono proporre in classe/sezione. Al termine di questi due incontri iniziali gli insegnanti/educatori possono svolgere alcune attività nei propri contesti di lavoro (letture di storie, giochi e produzione di disegni) volte principalmente a trovare un mezzo attraverso cui i bambini possano accedere ai propri pensieri e emozioni sulla guerra e quindi comunicarli e dividerli con l'altro.

I successivi tre incontri hanno l'obiettivo di riflettere con insegnanti e educatori rispetto alle attività svolte e i materiali raccolti. Il terzo incontro dal titolo: "Le parole dei bambini sulla guerra" ha l'obiettivo di riflettere sulle parole usate dai bambini per parlare della guerra. Il quarto incontro dal titolo "I bambini giocano alla guerra?" ha l'obiettivo di riflettere sui giochi scelti dai bambini e il gioco come possibilità di esprimere emozioni, paure, ma anche come strategia di fronteggiamento. L'ultimo incontro "Disegnare la guerra e la pace" propone una riflessione sui disegni prodotti dai bambini confrontando le principali tematiche emerse.

Ambito: 0-6

A cura di: Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna

Docenti: Annalisa Guarini, Chiara Suttora e Alessandra Sansavini

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti

Capienza: 30

Calendario: 10 novembre / 1 dicembre
16 febbraio / 16 marzo / 20 aprile
dalle 17.00 alle 19.00

Totale ore: 10

Modalità: in presenza,
via Ca' Selvatica 7

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[7.2]

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI PROVENIENTI DA ESPERIENZE TRAUMA/LUTTO

Lasciare una traccia nella mente del bambino: traumi, destini influenzati e gestione dell'impatto emotivo

Il corso si propone di sensibilizzare alle situazioni traumatiche più frequenti che avvengono durante lo sviluppo evolutivo del bambino e qualche informazione utile su come gestire le "ferite emotive" esistenti.

Le/i partecipanti saranno introdotti a nuove conoscenze/competenze riguardanti la gestione dello stress e degli impatti emotivi percepiti in situazioni critiche e traumatiche all'interno di una relazione educativa (ansia, paura, aggressività, rabbia, separazioni improvvise, sradicamento affettivo...). Si passerà poi all'apprendimento di alcune pratiche di stabilizzazione e di autoregolazione attraverso il metodo somatic experiencing e della mindfulness anche attraverso l'approfondimento della consapevolezza educativa e tecniche di auto-cura.

Verranno approfondite le fasi del sviluppo neuro-affettivo del/lla bambino/a, l'attaccamento insicuro e sregolazione emozionale.



Ambito: 0-6

Docente: Roberto Dalpozzo

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 25

Calendario:

1 febbraio, 8 febbraio, 15 febbraio,
22 febbraio, 1 marzo e 8 marzo
dalle 14.30 alle 17.00

Totale ore: 15

Modalità: in presenza,
via Ca' Selvatica 7

[8]

INTERCULTURA

[> scheda 8.1](#)

Alfabeti dal mondo

[> scheda 8.2](#)

Disabilità nei contesti scolastici ed educativi:
per un incontro inclusivo con le famiglie migranti – webinar

[> scheda 8.3](#)

Spazi di parola: laboratorio di pratiche inclusive
su disabilità e migrazione in contesti educativi e scolastici

[> scheda 8.4](#)

Saperi dell'accoglienza: la mediazione linguistico-culturale
per accogliere minori stranieri neoarrivati nei servizi per l'infanzia
e nella scuola della città di Bologna

[> scheda 8.5](#)

Con gli occhi di una mamma

[> scheda 8.6](#)

Il tempo delle parole. Proposte operative
per supportare l'apprendimento del lessico di base
da parte di bambine e bambini stranieri

[8.1] INTERCULTURA

Alfabeti dal mondo

Come posso valorizzare le lingue presenti ma invisibili nella mia sezione? È necessario un esperto per realizzare percorsi e attività sul plurilinguismo? Quali le risorse del territorio che possono aiutare gli insegnanti a programmare attività di emersione del patrimonio linguistico? E soprattutto: quali ricadute sul gruppo?

Il corso intende fornire gli strumenti operativi necessari per avviare nelle sezioni di scuola dell'infanzia azioni tese a promuovere la ricchezza dei patrimoni linguistici dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, con l'obiettivo di riconoscere competenze a famiglie di origine straniera, di favorire dunque rappresentazioni legate ai saperi e non ai soli bisogni, e di promuovere un approccio inclusivo di cui beneficiano tutti e tutte.

Il corso propone un percorso breve che consente di guardare alle pratiche realizzate sul contesto nazionale e di sollecitare interesse e curiosità sul tema della valorizzazione delle lingue come pratica inclusiva.

Il percorso è realizzato grazie alla collaborazione con le cooperative Opengroup, Aipi e Cidas.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco, in collaborazione con Coop Opengroup, Aipi, Cidas

Docenti: Mirca Ognisanti e Susana Belendez

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 50

Calendario: 7, 14 febbraio dalle 14,30 alle 16,30

Totale ore: 4

Modalità: online

[8.2] INTERCULTURA

Disabilità nei contesti scolastici ed educativi: per un incontro inclusivo con le famiglie migranti – webinar

L'iniziativa punta a diffondere competenze sul tema dell'accoglienza dei bambini con disabilità figli di genitori immigrati. L'iniziativa, che sarà realizzata online, è tesa a promuovere conoscenze sulle rappresentazioni culturali che riguardano la salute, il corpo e la cura, con l'obiettivo di avvicinare i coordinatori pedagogici e il personale educativo e scolastico a contenuti di carattere pedagogico legati alla costruzione e alla de-costruzione di rappresentazioni diverse sul corpo e sulla salute, con la finalità di promuovere uno sguardo non giudicante sulla famiglia che vive la duplice esperienza della disabilità e della migrazione.

Il Webinar, attraverso la lettura e il contributo di docenti universitari e autori del monografico "Educazione Interculturale. Culture, esperienze, progetti" dedicato al tema oggetto dell'incontro, ha lo scopo di aggiornare il discorso sulle pratiche di cura educativa nei confronti di famiglie che vivono l'esperienza di disabilità del figlio in un contesto migratorio, spesso privi del supporto del nucleo familiare e con le difficoltà di interpretare rappresentazioni culturali della disabilità nelle quali non sempre si riconoscono. L'iniziativa è frutto della collaborazione fra Centro Ri.E.Sco e Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, in particolare con Roberto Dainese (Pedagogia Speciale) e Ivana Bolognesi (Pedagogia Interculturale).

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria

Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco e Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna

Docenti: Ivana Bolognesi e Roberto Dainese

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 250

Calendario: 6 dicembre dalle 16.30 alle 19.00

Totale ore: 2,5

Modalità: online

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[8.3] INTERCULTURA

Spazi di parola: laboratorio di pratiche inclusive su disabilità e migrazione in contesti educativi e scolastici

Il laboratorio fa seguito all'iniziativa online di presentazione del numero monografico della rivista Educazione Interculturale. Culture, Esperienze, Progetti e si pone l'obiettivo di creare occasioni di confronto e scambio con il personale educativo e scolastico sulle pratiche inclusive nei confronti delle famiglie di minori disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole primarie.

A partire da un esercizio di ridefinizione delle competenze di base necessarie a una lettura pedagogica dei bisogni delle famiglie, il laboratorio punterà a creare occasioni di riflessione sulle pratiche di inclusione, sulle esperienze di incontro con le famiglie, e sulle strategie messe in atto, allo scopo di qualificare l'attività educativa e didattica.

Attraverso l'analisi di casi e il confronto di esperienze i/le partecipanti potranno sviluppare consapevolezza sulle rappresentazioni che riguardano gli aspetti della cura, della salute e della genitorialità nel delicato contesto dell'esperienza della disabilità.

Gli incontri avranno cadenza mensile allo scopo di permettere una osservazione del proprio lavoro e delle esperienze di incontro con le famiglie di origine straniera.

L'iniziativa è frutto della collaborazione fra Centro Ri.E.Sco e Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, in particolare con Roberto Dainese (Pedagogia Speciale) e Ivana Bolognesi (Pedagogia Interculturale).

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco e Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna

Docenti: Ivana Bolognesi e Roberto Dainese

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 250

Calendario:

27 gennaio / 17 febbraio / 17 marzo
dalle 16.30 alle 18.30

Totale ore: 6

Modalità: online

[8.4] INTERCULTURA

Saperi dell'accoglienza: la mediazione linguistico-culturale per accogliere minori stranieri neoarrivati nei servizi per l'infanzia e nella scuola della città di Bologna

pag. 1/2

"Non dice una parola d'italiano". Questa è la presentazione di una situazione che vede l'insegnante del territorio bolognese chiedere il supporto del Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco attraverso l'attivazione di un intervento di Mediazione linguistica, allo scopo di aiutarlo nella comunicazione con il nuovo arrivato e con i genitori. Alla base delle richieste di intervento vi è talvolta una assenza di informazioni sulla famiglia e sul minore e la speranza che la presenza del mediatore o della mediatrice possa alleggerire, almeno nei primi giorni dell'inserimento, la preoccupazione di scuola e docenti rispondere a domande inesprese, ma evidenti, da parte del bambino o della bambina.

Le recenti e perduranti evoluzioni del conflitto in territorio ucraino e il conseguente afflusso di profughi sul territorio cittadino hanno posto la scuola di fronte alla necessità di ripensare le forme dell'accoglienza nei confronti di minori provenienti da contesti caratterizzati da conflitti o dall'esposizione al rischio diffuso. La "storia di accoglienza" di Oleh e di Iryna potrebbe tuttavia non essere molto diversa da quella di Mariam e Youssef che sono arrivati dalla Siria e da quella di Zahida e Samir, fuggiti pochi mesi prima dall'Afghanistan.

La consolidata esperienza di mediazione specifica per il sistema educativo e scolastico spinge le operatrici e gli operatori del Centro Ri.E.Sco a proporre una riflessione sulle pratiche di accoglienza nella scuola e nei servizi educativi, a partire da una condivisione delle potenzialità e dei limiti della mediazione e dalla consapevolezza che l'accoglienza non è da tutta da inventare. Il patrimonio di esperienze e di casi osservati può costituire un bacino di risorse cui rivolgere lo sguardo per scoprirci parte di una comunità educativa competente nel suo complesso e in cui l'accoglienza non si risolve con il benvenuto plurilingue e con una breve delega a chi parla la lingua del nuovo arrivato.



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco in collaborazione con cooperative Opengroup, Aipi, Cidas

Docenti: Mirca Ognisanti, Marta Alaimo e Natalia Veleva

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 50

Calendario: 17, 24 ottobre dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 4

Modalità: online

[8.4] INTERCULTURA

Saperi dell'accoglienza: la mediazione linguistico-culturale per accogliere minori stranieri neoarrivati nei servizi per l'infanzia e nella scuola della città di Bologna

pag. 2/2

L'obiettivo degli incontri è quello di condividere presupposti e linee operative per la realizzazione di interventi di mediazione qualificati ed efficaci poiché inseriti nel contesto più ampio di azioni di accoglienza. Attraverso lo sguardo di operatrici e mediatrici culturali esperte, e attingendo alle storie di accoglienza e mediazione, gli incontri proporranno esercizi di lettura condivisa sulla gestione di emergenze educative di tipo linguistico e sull'efficacia degli interventi di mediazione, al fine di individuare modalità di intervento centrate sui reali bisogni del bambino e della bambina e di utilizzare al meglio una risorsa che non può intendersi come sostitutiva dell'intervento del docente, ma come arricchimento di un percorso di accoglienza articolato che resta patrimonio della scuola o del servizio educativo.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria

[8.5] INTERCULTURA

Con gli occhi di una mamma

Come aiutare Fatima a inserirsi nel nuovo contesto della sezione? Quali informazioni sono utili per comprendere i bisogni di Mohammed e le aspettative della sua famiglia? Quali risorse sono attive sul territorio per supportare il personale educativo e scolastico nell'importante funzione di agente di inclusione?

Il ciclo di 3 incontri punta a condividere informazioni e sguardi sulle famiglie della migrazione attraverso una narrazione che incrocia l'esperienza di mediazione nei contesti educativi e scolastici e le testimonianze da parte di mediatrici esperte che conoscono i sistemi educativi e scolastici del nostro territorio e dei paesi di provenienza delle principali comunità straniere che abitano il territorio. Attraverso incontri tematici con focus su alcuni contesti o aree di provenienza delle principali comunità straniere che abitano il territorio e i servizi educativi, le relatrici accompagneranno i/le partecipanti in un viaggio a più tappe all'interno delle pratiche di cura delle famiglie migranti, delle routines e delle proposte didattiche nelle scuole d'infanzia o primarie del Maghreb, nelle Filippine, della Cina e dal Bangladesh. Attraverso il racconto per immagini, testimonianze e tracce sonore o visive, e con brevi esplorazioni dei codici linguistici di provenienza delle famiglie, le relatrici propongono strategie di accoglienza con particolare attenzione alla individuazione dei bisogni, dei profili linguistici delle famiglie, delle rappresentazioni e delle esperienze legate ai servizi educativi nei contesti di origine. Il corso si inserisce nelle attività di promozione di competenze interculturali realizzate dal Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco del Comune di Bologna. Molti fra gli strumenti proposti (albi, glossari, bibliografie e materiale plurilingue) sono disponibili per la consultazione e il prestito presso la biblioteca del Centro Ri.E.Sco.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco in collaborazione con associazioni Asanisimasa e Antinea

Docenti: Nadia Mohammed Abdelhamid, Valeria Tonioli, Layla Dauki

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 60

Calendario: 9/16/23 marzo dalle 14.30 alle 17.30

Totale ore: 9

Modalità: online

[8.6] INTERCULTURA

Il tempo delle parole. Proposte operative per supportare l'apprendimento del lessico di base da parte di bambine e bambini stranieri

La bambina e il bambino che impara una nuova lingua individua nelle parole il riflesso immediato del progredire della propria competenza. Le parole ci servono per comprendere e trasmettere significati, per negoziarli e per ampliare le conoscenze che già abbiamo. Il breve percorso formativo punta a offrire a chi insegna nelle classi plurilingue strumenti per supportare allievi e allieve neo-arrivati nell'acquisizione di un patrimonio di parole che li renda capaci di interagire nel contesto scolastico, attraverso strategie che fanno leva sulla multimodalità.

La relatrice proporrà l'impiego delle percussioni e del corpo come potenti attivatori di memoria e apprendimento. Il lavoro sul ritmo e il tempo, dunque, per facilitare l'interazione nel gruppo classe, l'apprendimento linguistico e, in particolare, la memorizzazione del lessico e la discriminazione fonologica con bambine e bambini provenienti da sistemi linguistici molto lontani dall'italiano e non basati su sequenza sillabica. Per la formazione e per riproporre le attività didattiche nella sezione o nella classe non è necessario possedere conoscenze musicali pregresse né utilizzare strumenti musicali: il proprio corpo, e gli oggetti di uso quotidiano nel contesto educativo e scolastico - tavoli e arredi, quaderni, colori e penne - diventano veri e propri strumenti didattici che consentono l'apprendimento della lingua attraverso il gioco con il ritmo. L'attività si caratterizza per l'elevato potenziale inclusivo nei contesti educativi e scolastici, in quanto il lavoro ritmico può essere proposto a tutto il gruppo e favorire l'apprendimento e le dinamiche relazionali interculturali all'interno della sezione o della classe. La proposta nasce da un percorso di ricerca e da un progetto editoriale delle Edizioni La Linea, che collabora alla realizzazione dell'iniziativa.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco

Docenti: Carla Marulo

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 150

Calendario: 17, 24 gennaio dalle 16.00 alle 18.00

Totale ore: 4

Modalità: online

[9]

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E ALLEANZA EDUCATIVA

[> scheda 9.1](#)

La relazione e il dialogo con le famiglie - 1° e 2° edizione

[> scheda 9.2](#)

Patente Smartphone: infanzia e uso consapevole delle tecnologie

[> scheda 9.3](#)

Dalla famiglia alle famiglie

[9.1] RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E ALLEANZA EDUCATIVA

La relazione e il dialogo con le famiglie - 1° e 2° edizione

Il corso sarà improntato alla ricerca della costruzione di una buona alleanza educativa tra educatrici/insegnanti e genitori, in particolar modo si farà riferimento alla gestione di tutti quei momenti di relazione fra famiglia e Istituzione, cercando, nella gestione del conflitto, la "strada maestra" di una sana collaborazione. Cercheremo di dare, attraverso lo strumento del colloquio e della relazione, un "fare educativo" che sappia decodificare gli atteggiamenti precostituiti del genitore così come la parte emotiva dell'educatrice/insegnante in modo tale da non portare nel "fare educativo" agiti non pensati.

Si farà riferimento a casi concreti portati dalle partecipanti con simulate e analisi delle stesse.



Ambito: 0-6

A cura di: Cooperativa CADIAI

Docente: Enrico Mantovani

Destinatari: educatrici/ori
e insegnanti

Capienza: 15 per ogni edizione

Calendario:

1 edizione

20 ottobre /10 novembre
/1 dicembre / 14 dicembre
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12 per gruppo

Modalità: in presenza
sala corsi CADIAI
via Bovi Campeggi 6/c

[9.2] RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E ALLEANZA EDUCATIVA

Patente Smartphone: infanzia e uso consapevole delle tecnologie

Il progetto della patente, a cura dell'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna, si sviluppa in un percorso educativo e formativo di cittadinanza digitale per un uso consapevole e responsabile dello smartphone.

L'obiettivo è quello di fornire al personale buone competenze per l'uso corretto della rete e dello smartphone, in modo che le possano trasmettere alle famiglie e ai minori in maniera allineata e coerente in tutti i contesti che bambine e bambini vivono ovvero adottando le stesse regole, in una rassicurante linea comune.

La formazione intende ragionare su diversi temi come il contesto storico, per meglio orientarsi sulla linea del tempo e prendere maggiore consapevolezza dello sviluppo tecnologico e di come questo ha trasformato alcuni paradigmi; il contesto giuridico, per comprendere i confini normativi dell'argomento e le ripercussioni di eventuali comportamenti non corretti, a tutela propria e degli altri; gli aspetti psicologici, per comprendere i meccanismi che ci avvicinano alla rete e i risvolti conseguenti a un uso non proprio, sia fatto in prima persona che procurato da altri. Nell'incontro in presenza verranno approfonditi gli argomenti sul piano pedagogico ed educativo e la comunicazione con i genitori.



Ambito: 0-6

A cura di: Ufficio Giovani

Docenti: Nicoletta Tomba, Laura Lecchi, Margherita Cardellini

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 100

Calendario: incontro in presenza
20 aprile
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 4

Modalità: e-learning +
un incontro in presenza

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[9.3] RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E ALLEANZA EDUCATIVA

Dalla famiglia alle famiglie

Il corso, strutturato in quattro incontri, intende incrementare le conoscenze dei/delle partecipanti sui temi dell'omosessualità, dell'omofobia, dell'omogenitorialità, per contrastare i pregiudizi presenti nella nostra società offrendo la possibilità di condividere riflessioni e strumenti per rendere efficace l'azione educativa quotidiana sui temi delle differenze e della pluralità di modelli familiari. La proposta formativa intende fornire strumenti e buone pratiche per creare un clima sereno e inclusivo in ambito educativo e scolastico, per attivare processi di empatia e capacità di immedesimazione, per imparare ad accogliere figlie/i di coppie omogenitoriali prevenendo eventuali atti di discriminazione causati dallo stigma dell'omosessualità o dell'omogenitorialità, acquisendo un linguaggio idoneo ad affrontare questi temi con bambine/i e con genitori. Gli incontri saranno condotti con approccio dinamico, pratico e interattivo con approfondimenti teorici e attività di gruppo, materiale didattico rivolto all'identificazione di stereotipi familiari nella letteratura per l'infanzia, ma anche testimonianze dirette e indirette di famiglie omogenitoriali inserite nei servizi scolastici.



Ambito: 0-6

A cura di: U.I. Pari Opportunità, Tutela delle Differenze, Contrasto alla violenza di genere

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti, collaboratrici/ori

Capienza: 25

Calendario: 1, 6, 13, 20 marzo
dalle 14.00 alle 17.00

Totale ore: 12

Modalità: in presenza
presso il Centro il Cassero
Via Don Minzoni 18, Bologna

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 

[10]

DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

- > **scheda 10.1** Documentare per riconoscere tracce e costruire memoria nei servizi educativi
- > **scheda 10.2** Osservare e documentare i processi creativi nell'infanzia
- > **scheda 10.3** Storie di apprendimento per raccontare i processi
- > **scheda 10.4** Comunicare con bambini e famiglie attraverso la documentazione fotografica
- > **scheda 10.5** Documentare con e per i bambini e le bambine: spunti pratici e visivi
- > **scheda 10.6** Outdoc. Osservare e documentare le esperienze all'aperto

[10.1] DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Documentare per riconoscere tracce e costruire memoria nei servizi educativi

Il seminario affronta il tema della raccolta delle tracce di bambini e bambine nei servizi educativi e dei processi di attribuzione di senso e di significato da parte di adulti capaci di documentarli. Analizzare il ruolo di strumenti come il quadernone di fine anno, il diario personale, la raccolta dei disegni mette in evidenza l'importanza di elaborare l'esperienza quotidiana in competenza e conoscenza per i bambini, così come per gli adulti costruendo memoria. L'incontro è volto a sviluppare una metariflessione sulla documentazione educativa nei servizi 0-6.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco

Docenti: Marina Maselli

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti collaboratrici/ori

Capienza: 200

Calendario: 16 gennaio
dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 2.5

Modalità: online

[10.2] DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Osservare e documentare i processi creativi nell'infanzia

L'idea che la creatività sia una componente che caratterizza ogni essere umano e non solo individui eccezionali pone in rilievo il tema della sua educabilità già a partire dai primi anni d'infanzia. Il seminario intende approfondire gli assunti teorici e le condizioni operative che possono rappresentare un riferimento per chi vuole ragionare su come educare alla creatività nei contesti del nido e della scuola dell'infanzia, soffermandosi in particolare sulle forme di documentazione. Osservare e documentare i processi creativi infantili permette ad educatrici ed insegnanti di mostrarne le connessioni con l'apprendimento e con le caratteristiche dei contesti educativi vissuti quotidianamente.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco in collaborazione con UNIMORE

Docenti: Antonio Gariboldi e Antonella Pugnaghi

Destinatari: educatrici/ori, insegnanti collaboratrici/ori

Capienza: 200

Calendario: 14 dicembre dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 3

Modalità: online

[10.3] DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Storie di apprendimento per raccontare i processi

Le storie di apprendimento sono state ideate da due ricercatrici neozelandesi come strumento di documentazione e valutazione per i servizi dell'infanzia. In esse viene rappresentato l'incontro tra le capacità dei bambini di costruire conoscenza attraverso proprie strategie e le capacità degli adulti di cogliere e descrivere i percorsi originali e profondi del pensiero e dell'azione infantili.

Attraverso una raccolta di fotografie e una scrittura narrativa opportunamente calibrate è possibile rendere visibile il complesso intreccio di relazioni tra bambini, adulti ed ambiente educativo. L'assemblaggio di piccole raccolte permette di far entrare i bambini stessi e le loro famiglie nella dinamica dell'azione educativa e della ricerca di significato. Viene a svilupparsi così una prospettiva metacognitiva dell'apprendimento entro un contesto documentale puntuale, coinvolgente ed espressivo.

Attraverso questo corso, il Centro di Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco propone un lavoro laboratoriale, in cui verrà proposta la produzione di fotografie e la scrittura di osservazioni capaci di raccontare in pochi ed efficaci passaggi i processi di scoperta e di crescita dal nido alla scuola primaria. Attraverso il confronto e la riflessione si coglieranno i processi di apprendimento in atto nel corso delle azioni quotidiane. Documentazione e racconto si intrecceranno, grazie a registri e tonalità di scrittura scelte di volta in volta dalle partecipanti per le diverse fasi previste dallo schema della storia.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco

Docenti: Manuela Cecotti

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 30

Calendario:

15 novembre (in presenza)

28 novembre (online) / 5 dicembre (online)

31 gennaio (presenza),

dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: mista (2 incontri in presenza in Via Ca' Selvatica 7 + 2 incontri online)

[10.4] DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Comunicare con bambini e famiglie attraverso la documentazione fotografica

Il Centro di Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco del Comune di Bologna, impegnato nella diffusione di una cultura della documentazione educativa, in particolare in riferimento ai servizi per l'infanzia, propone anche per quest'anno educativo un corso sulla documentazione fotografica.

L'idea di utilizzare le immagini fotografiche nella documentazione nei contesti educativi 0-6 è ben documentata in letteratura e viene accolta volentieri oggi che le immagini costituiscono uno strumento di socializzazione ampiamente diffuso. Peraltro, se da un lato è facile ed apparentemente semplice realizzare delle raccolte di foto, dall'altro lato queste non sempre vengono sufficientemente considerate nelle loro molteplici potenzialità comunicative.

Il corso di formazione porterà a definire progressivamente una serie di setting possibili ed efficaci, individuando quali possano essere le categorie osservative e le strategie di coinvolgimento da utilizzare sia con i bambini che con gli adulti. Verrà proposta la sperimentazione di diverse modalità di offerta e di proposta pensate per l'intero anno educativo.

Partendo dalle competenze esistenti maturate da ciascun partecipante in merito alla documentazione fotografica si utilizzeranno le metodologie dei fotocolloqui e dei fotoincontri per sostenere la comunicazione con le famiglie dei valori e dei contenuti di nidi e scuole, portando la riflessione sui significati profondi delle immagini e delle azioni quotidiane.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco

Docenti: Manuela Cecotti

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 30

Calendario: 19 ottobre (in presenza)
24 ottobre (online) / 14 novembre (online)
22 novembre (presenza),
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 12

Modalità: mista (2 incontri in presenza
in Via Ca' Selvatica 7 + 2 incontri online)

[10.5] DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Documentare con e per i bambini e le bambine: spunti pratici e visivi

Come raccontare il gioco dei bambini? Come restituire e valorizzare per e con gli stessi bambini le dimensioni narrative e ludiche delle loro esperienze? Il corso, promosso da Centro Ri.E..Sco. e Fondazioni Gualandi, ha l'intento di approfondire il tema dell'osservazione e della documentazione - in chiave educativa - del gioco di bambine e bambini, non limitandosi solo a raccontare e restituire le esperienze ma proponendosi come ulteriore possibilità di gioco per i bambini stessi.

Una documentazione che riesce ad amplificare l'esperienza ludica per e con i suoi protagonisti e al contempo suggerisce nuove possibilità di gioco anche a quei bambini che faticano ad immergersi nell'esperienza.

La riflessione sul significato della documentazione educativa sarà strettamente intrecciata alle modalità pratiche di realizzazione: i partecipanti potranno sperimentare nuove modalità di produzione di una documentazione attraverso la conoscenza di strumenti e applicazioni per il montaggio di video e foto.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco, in collaborazione con Fondazione Gualandi

Docenti: Beatrice Vitali, Manuel Baglieri

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 25

Calendario: 18, 25 gennaio
1, 8 febbraio / 12, 19, 26 aprile
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 14

Modalità: in presenza,
presso Fondazione Gualandi,
via Nosadella 49

[10.6] DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Outdoc. Osservare e documentare le esperienze all'aperto

Cosa accade quando i bambini nel giardino della scuola trovano una pozzanghera? Cosa accade se nei giorni successivi intorno a questa prima scoperta si sviluppano giochi e nuove esplorazioni? Il corso si propone di valorizzare la pratica educativa all'aperto attraverso l'osservazione e la documentazione delle esperienze quotidiane di gioco all'aperto dei bambini e delle bambine.

L'individuazione e l'analisi di temi "rilevanti" dal punto di vista dell'esperienza formativa per bambini da 0 a 6 anni aiuterà a mettere in evidenza i processi di apprendimento e le scoperte spontanee e a sostenere, attraverso la documentazione, il valore della scelta pedagogica.

Anche a partire dall'analisi del materiale raccolto in occasione della mostra OutDoc, le operatrici potranno individuare gli aspetti che caratterizzano la documentazione educativa legata alle esperienze all'aperto e cimentarsi nella produzione di una documentazione con il sostegno del Centro Ri.E.Sco.

NOTE

Il percorso formativo è aperto alla partecipazione di insegnanti della scuola primaria

Se vuoi iscriverti a questo corso [clicca qui](#) 



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Documentazione e Intercultura Ri.E.Sco

Docenti: Erika Vassallo e Monica Gori

Destinatari: educatrici/ori e insegnanti

Capienza: 30

Calendario:

25 gennaio / 1, 8 febbraio
3 maggio / 17 maggio
dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 10

Modalità: in presenza
via Ca' Selvatica 7